



**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE  
N. 557 DEL 26/09/2016**

**OGGETTO**

INTERVENTI DI BONIFICA COPERTURA IN FIBROCEMENTO, RISTRUTTURAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E RIORDINO DI UN MAGAZZINO PRESSO L'EX CAR. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO E MODALITA' AFFIDAMENTO LAVORI.

## **Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia**

### **IL DIRIGENTE**

Dato atto che il Responsabile dell'U.O. Patrimonio Storico, in qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., fa presente che:

- con decreto del Presidente n°131 del 04/08/2016, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2016 ed è stata affidata ai dirigenti di primo livello l'adozione di tutti i provvedimenti di contenuto gestionale necessari per assicurare il perseguitamento degli obiettivi assegnati;
- con verbali di delibera n. 71 del 27 novembre 2014 e n. 34 del 2 luglio 2015, il Consiglio Provinciale ha approvato il piano di alienazione e valorizzazione patrimoniale dell'immobile denominato Magazzini "EX CAR", sito in Comune di Reggio Emilia, in via Lombroso n. 3;
- con avviso di vendita di beni immobili del 31 agosto 2015, prot. n. 45775/2015, la Provincia di Reggio Emilia ha reso noto di voler alienare il summenzionato complesso immobiliare per la parte individuata come "stralcio 1";
- in data 26 ottobre 2015 è stata esperita l'asta pubblica per la vendita degli immobili indicati nell'avviso di vendita e la Provincia di Reggio Emilia ha assegnato in via provvisoria il suddetto complesso immobiliare per la parte individuata come "stralcio 1 - lotto n. 1" alla società "S.D.S. S.R.L.", con sede in Modena;
- con Determinazione Dirigenziale n. 137 del 14 marzo 2016 la Provincia di Reggio Emilia ha aggiudicato in via definitiva il complesso immobiliare denominato Magazzini "EX CAR", sito in Comune di Reggio Emilia, in via Lombroso n. 3, per la parte individuata come "stralcio 1 - lotto n. 1" alla società "S.D.S. S.R.L.", con sede in Modena;
- con tipo frazionamento e mappale protocollato dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Reggio Emilia in data 16 maggio 2016, prot. n. 52359, l'area di cui al mappale 128 del foglio 178 veniva frazionata e rilevata nella mappa censuaria del Comune di Reggio Emilia con il mappale 369 di mq. 8204 e 128 di mq. 3161;
- a seguito di Denuncia di Variazione presentata all'Agenzia dell'Entrate - Ufficio Provinciale di Reggio Emilia - Territorio il 27 maggio 2016, prot. n. RE0056951, il complesso immobiliare individuato come "stralcio 1 - lotto n. 1" veniva censito nel Catasto Fabbricati del Comune di Reggio Emilia al foglio 178, mappale 369;
- con atto del 06.06.2016 (Rep. n. 30.686 – Racc. 9.669) la Provincia di Reggio Emilia ha ceduto e venduto alla società "S.D.S. S.R.L.", con sede in Modena la piena ed assoluta proprietà del complesso di fabbricati ad uso industriale, con area cortiliva di pertinenza in proprietà esclusiva, sito in Comune di Reggio Emilia, in via Amendola, comprendente due distinti capannoni e censito nel relativo Catasto Fabbricati al foglio 178, mappale 369, mantenendo a disposizione dell'Ente un fabbricato per uso magazzino di circa 1.540,00 mq.

Considerato che:

- con atto prot. n. 172 del 03.04.2014, ricevuto dalla Provincia di Reggio Emilia in data 08.04.2014, il Comune di Reggio Emilia - visto il rapporto del Servizio di Igiene Pubblica AUSL di Reggio Emilia prot. n. 29460 del 27.03.2014 - ordinava di provvedere all'esecuzione degli interventi atti a prevenire la dispersione di fibre d'amianto nell'ambiente in relazione ai fabbricati in oggetto da eseguirsi entro un anno dalla data di ricevimento dell'atto e pertanto entro il giorno 08.04.2015;

- la Provincia di Reggio Emilia, con atto prot. 31528/2013-1 del 04.06.2015, presentava al Comune di Reggio Emilia, richiesta di proroga dell'ordinanza n. 172 sopraccitata di 18 mesi, proroga autorizzata con provvedimento Dirigenziale del Comune di Reggio Emilia - Risorse del Territorio Ambiente - con atto R.U.A.D. 1159 del 01.09.2015 posticipando il termine ultimo per l'esecuzione degli interventi di bonifica del manto di copertura dei fabbricati di proprietà della Provincia siti in via Lombroso a Reggio Emilia a tutto il giorno 08.10.2016;
- e' certamente nota da tempo l'esigenza della Provincia di organizzare uno spazio da destinare a proprio magazzino Provinciale posto che le pesanti, onerose e restrittive questioni normative di adeguamento per la realizzazione di uno spazio da destinare ad archivio consigliano per il momento di posticipare tale scelta in quanto la progettazione o l'adeguamento di sedi archivistiche, quali attività soggette alla prevenzione incendi, devono ottenere il Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando dei Vigili del Fuoco e quindi avere tutta una serie di requisiti strutturali ed impiantistici necessari al fine di ottenere come detto una valutazione di idoneità dei locali;
- l'edificio, come detto parte del complesso denominato ex Car che rimane nella proprietà della Provincia di Reggio Emilia da destinare a tale funzione, e' una struttura di circa 1530 mq. che necessita comunque di diversi interventi sia di bonifica, smaltimento e rifacimento delle coperture che di adeguamento funzionale minimo, mentre gli interventi quantificati per ottenere uno spazio normativamente certificato hanno individuato la necessita' di un impegno di spesa non attualmente sopportabile dalla Provincia di Reggio Emilia;
- i lavori previsti sono relativi ad una prima quota d'interventi da realizzarsi in due tranches al fine di destinarlo a magazzino in uso in parte alla Provincia di Reggio Emilia (per circa mq. 900) ed in parte al Comune di Reggio Emilia (per circa 630 mq.);

il Responsabile dell'U.O. Patrimonio Storico fa altresì presente che:

- al fine di garantire adeguati livelli di sicurezza e qualità edilizia presso il citato immobile localizzato presso i magazzini ex Car della Provincia in via Lombroso a Reggio Emilia, risultano necessari una serie di interventi quali il risanamento e rifacimento coperture compreso smaltimento elementi in cemento-amianto, il rifacimento ex novo degli impianti d'illuminazione e di emergenza, le necessarie opere murarie per aperture e tamponamento porte, il risanamento degli intonaci e del cemento armato deteriorato e degradato, il rifacimento degli impianti elettrici e di emergenza, la sistemazione funzionale minima dei servizi igienici, le opere di tinteggiatura interna dei locali, ecc.
- a tal fine è stato redatto l'allegato progetto esecutivo degli interventi di bonifica copertura in fibrocemento, ristrutturazione impianti elettrici e riordino di un magazzino da mantenere a disposizione, presso l'ex Car di via Lombroso a Reggio Emilia;
- il sopraccitato intervento di 1° stralcio comporterà una spesa complessiva di € 295.447,00, di cui €. 22.260,61 per oneri della sicurezza, il cui quadro economico risulta così articolato:

A - Importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta	204.339,39
B - Oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere	22.260,61
<b>A+B – Importo totale dei lavori</b>	<b>226.600,00</b>
<b>C – Somme a disposizione</b>	
C1 – Oneri fiscali (22%)	49.852,00

C2 – Spese tecniche (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	4351
C3 – Spese tecniche per coordinatore alla sicurezza per l'esecuzione dei lavori (compreso oneri fiscali) e arrotondamenti	5.100,00
C4 – Spese amministrative e di allacciamento utenze	9.544,00
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>68.847,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>295.447,00</b>

- detto progetto si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Elenco prezzi unitari;
- Computo metrico estimativo;
- Quadro economico e cronoprogramma;
- Documentazione fotografica;
- Piano di Sicurezza e di coordinamento;
- Capitolato speciale d'Appalto – parte amministrativa;
- Capitolato speciale d'Appalto – parte tecnica;
- Elaborati grafici;

Considerato che il Responsabile dell'U.O. Patrimonio Storico, incaricato dal Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia di redigere la progettazione allegata, propone di:

- approvare, il progetto esecutivo relativo agli interventi di bonifica copertura in fibrocemento, ristrutturazione impianti elettrici e riordino di un magazzino da mantenere a disposizione presso l'ex Car di via Lombroso a Reggio Emilia, dell'importo complessivo di €. 295.447,00, di cui € 226.600,00 per lavori in appalto (comprensivi di €. 22.260,61 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed €. 68.847,00 per somme a disposizione;
- procedere all'affidamento dei relativi lavori, considerata l'urgenza di realizzarli entro i termini, già più volte prorogati e da ultimo fissati dal Comune di Reggio Emilia tassativamente entro il giorno 08.10.2016 con documento R.U.A.D. n. 1159 del 01.09.2015 (a seguito degli atti del Servizio di Igiene Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia) mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 50/2016, con invito ad almeno dieci operatori qualificati, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti utilizzando l'Albo delle ditte in vigore, con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, determinato mediante unico ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, garantendo la rispondenza ai requisiti di qualità sulla base dei progetti esecutivi oggetto del presente atto;
- imputare la spesa complessiva di lordi €. 295.447,00 al Cap. 4535 Missione 01, Programma 06, Codice del Piano dei Conti 2.02.01.09.002, del PEG 2016, finanziata con alienazioni (obiettivo di gestione n. R08G1OG6);
- dare atto che:
  - ✓ il progetto completo è conservato agli atti presso il Servizio Infrastrutture Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, U.O. Patrimonio Storico e gli elaborati afferenti alla relazione tecnica e al capitolo amministrativo sono allegati in copia alla presente determina;

- ✓ gli interventi in oggetto si effettueranno su un edificio non vincolato, ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- ✓ il progetto è completo degli elaborati previsti dalla vigente normativa e lo stesso risulta conforme alle norme urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c), della L.R. 15/2013;
- ✓ l'opera in argomento è da considerarsi puntuale, come definita all'art. 3, comma 1, lettera b), del D.lgs. 50/2016;
- ✓ ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del procedimento è l'Ing. Azzio Gatti, il quale ha provveduto alla verifica di detto progetto secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 6 lettera d) del D.lgs. 50/2016 e alla sua validazione secondo quanto previsto dal D.P.R. 207/2010, per la parte ancora in vigore;
- ✓ la Direzione Lavori verrà affidata a dipendenti del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile Patrimonio ed Edilizia;
- ✓ ai sensi e per gli effetti di cui all'art.192 del D.lgs. 267/2000:
  1. il fine e l'oggetto del contratto che si andrà a stipulare, sono descritti nella premessa del presente atto e consistono nell'esecuzione degli interventi di bonifica copertura in fibrocemento, ristrutturazione impianti elettrici e riordino di un magazzino da mantenere a disposizione presso l'ex Car di via Lombroso a Reggio Emilia;
  2. le clausole ritenute essenziali sono quelle inerenti al prezzo, alla tempistica e alle modalità di realizzazione dei relativi lavori, clausole tutte contenute e più dettagliatamente descritte negli elaborati progettuali elencati in premessa;
  3. il contratto verrà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016;
  4. nel contratto verrà precisato che l'affidatario s'impegna ad osservare e a fare osservare ai propri collaboratori gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Reggio Emilia, approvato con delibera n. 23 del 11/02/2014, reperibile sul sito web della Provincia all'indirizzo: [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it);
- ✓ l'intervento rientra nella previsione del vigente Regolamento per l'attribuzione dell'incentivo della progettazione interna per i lavori edili in parola;
- ✓ l'attribuzione finale e la conseguente liquidazione dell'incentivo di cui art. 113 del D.lgs. 50/2016 verrà effettuata a consuntivo, tenuto conto delle prestazioni effettivamente rese dal personale dipendente ed in conformità con lo specifico regolamento di attuazione;
- ✓ il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il n. 680601446D e il Codice Unico di Progetto (CUP) è il n. C84H16001160003;
- ✓ gli interventi oggetto del presente atto sono interventi che occorre eseguire per evitare che all'Ente derivino danni patrimoniali certi e gravi, a causa di problematiche legate alla sicurezza e salute pubblica in relazione alla presenza di amianto nelle lastre in fibrocemento di copertura dell'edificio come espressamente richiesto dagli uffici competenti dell'AUSL di Reggio Emilia;
- ✓ in considerazione delle disposizioni normative vigenti, potrà rendersi necessario in futuro modificare in tutto o in parte il contratto ovvero cederlo a seguito di provvedimenti legislativi che comportino il riordino delle Province e la redistribuzione delle relative competenze, tutto ciò senza che la ditta appaltatrice

possa vantare nei confronti della Provincia, alcunché per danno emergente o lucro cessante.

Accertata, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs. 267/2000, la regolarità amministrativa del presente atto;

## D E T E R M I N A

- di approvare, il progetto esecutivo relativo agli interventi di bonifica copertura in fibrocemento, ristrutturazione impianti elettrici e riordino di un magazzino da mantenere a disposizione presso l'ex Car di via Lombroso a Reggio Emilia, dell'importo complessivo di €. 295.447,00, di cui € 226.600,00 per lavori in appalto (compresivi di €. 22.260,61 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) ed €. 68.847,00 per somme a disposizione come di seguito riportato:

A - Importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta	204.339,39
B - Oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere	22.260,61
<b>A+B – Importo totale dei lavori</b>	<b>226.600,00</b>
<b>C – Somme a disposizione</b>	
C1 – Oneri fiscali (22%)	49.852,00
C2 – Spese tecniche (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	4.351,00
C3 – Spese tecniche per coordinatore alla sicurezza per l'esecuzione dei lavori (compreso oneri fiscali) e arrotondamenti	5.100,00
C4 – Spese amministrative e di allacciamento utenze	9.544,00
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>68.847,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>295.447,00</b>

- di procedere all'affidamento dei relativi lavori, considerata l'urgenza di realizzarli entro i termini, già più volte prorogati e da ultimo fissati dal Comune di Reggio Emilia tassativamente entro il giorno 08.10.2016 con documento R.U.A.D. n. 1159 del 01.09.2015 (a seguito degli atti del Servizio di Igiene Pubblica dell'AUSL di Reggio Emilia) mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera c) del D.Lgs. 50/2016, con invito ad almeno dieci operatori qualificati, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti utilizzando l'Albo delle ditte in vigore, con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4, lettera a), del D.Lgs. 50/2016, determinato mediante unico ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, garantendo la rispondenza ai requisiti di qualità sulla base dei progetti esecutivi oggetto del presente atto;
- di imputare la spesa complessiva di lordi €. 295.447,00 al Cap. 4535 Missione 01, Programma 06, Codice del Piano dei Conti 2.02.01.09.002, del PEG 2016, finanziata con alienazioni (obiettivo di gestione n. R08G1OG6);
- di dare atto che:
  - ✓ il progetto completo è conservato agli atti presso il Servizio Infrastrutture Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, U.O. Patrimonio Storico e gli elaborati afferenti alla relazione tecnica e al capitolato amministrativo sono allegati in copia alla presente determina;

- ✓ gli interventi in oggetto si effettueranno su un edificio non vincolato, ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
- ✓ il progetto è completo degli elaborati previsti dalla vigente normativa e lo stesso risulta conforme alle norme urbanistiche ed edilizie, nonché alle norme di sicurezza, sanitarie e di tutela ambientale e paesaggistica, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera c), della L.R. 15/2013;
- ✓ l'opera in argomento è da considerarsi puntuale, come definita all'art. 3, comma 1, lettera b), del D.lgs. 50/2016;
- ✓ ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 il Responsabile Unico del procedimento è l'Ing. Azzio Gatti, il quale ha provveduto alla verifica di detto progetto secondo quanto previsto dall'art. 26 comma 6 lettera d) del D.lgs. 50/2016 e alla sua validazione secondo quanto previsto dal D.P.R. 207/2010, per la parte ancora in vigore;
- ✓ la Direzione Lavori verrà affidata a dipendenti del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile Patrimonio ed Edilizia;
- ✓ ai sensi e per gli effetti di cui all'art.192 del D.lgs. 267/2000:
  1. il fine e l'oggetto del contratto che si andrà a stipulare, sono descritti nella premessa del presente atto e consistono nell'esecuzione degli interventi di bonifica copertura in fibrocemento, ristrutturazione impianti elettrici e riordino di un magazzino da mantenere a disposizione presso l'ex Car di via Lombroso a Reggio Emilia;
  2. le clausole ritenute essenziali sono quelle inerenti al prezzo, alla tempistica e alle modalità di realizzazione dei relativi lavori, clausole tutte contenute e più dettagliatamente descritte negli elaborati progettuali elencati in premessa;
  3. il contratto verrà stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs. 50/2016;
  4. nel contratto verrà precisato che l'affidatario s'impegna ad osservare e a fare osservare ai propri collaboratori gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti della Provincia di Reggio Emilia, approvato con delibera n. 23 del 11/02/2014, reperibile sul sito web della Provincia all'indirizzo: [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it);
- ✓ l'intervento rientra nella previsione del vigente Regolamento per l'attribuzione dell'incentivo della progettazione interna per i lavori edili in parola;
- ✓ l'attribuzione finale e la conseguente liquidazione dell'incentivo di cui art. 113 del D.lgs. 50/2016 verrà effettuata a consuntivo, tenuto conto delle prestazioni effettivamente rese dal personale dipendente ed in conformità con lo specifico regolamento di attuazione;
- ✓ il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il n. 680601446D e il Codice Unico di Progetto (CUP) è il n. C84H16001160003;
- ✓ gli interventi oggetto del presente atto sono interventi che occorre eseguire per evitare che all'Ente derivino danni patrimoniali certi e gravi, a causa di problematiche legate alla sicurezza e salute pubblica in relazione alla presenza di amianto nelle lastre in fibrocemento di copertura dell'edificio come espressamente richiesto dagli uffici competenti dell'AUSL di Reggio Emilia;
- ✓ in considerazione delle disposizioni normative vigenti, potrà rendersi necessario in futuro modificare in tutto o in parte il contratto ovvero cederlo a seguito di provvedimenti legislativi che comportino il riordino delle Province e la redistribuzione delle relative competenze, tutto ciò senza che la ditta appaltatrice

possa vantare nei confronti della Provincia, alcunché per danno emergente o lucro cessante.

Reggio Emilia, lì 26/09/2016

IL DIRIGENTE DEL  
Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile,  
Patrimonio ed Edilizia  
F.to BUSSEI VALERIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n ..... del .....

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....



**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**  
**SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA**

**EX CAR**  
**di via Lombroso a Reggio Emilia**

Interventi di bonifica copertura in fibrocemento, ristrutturazione impianti elettrici e riordino di un magazzino da mantenere a disposizione presso l'ex Car di via Lombroso a Reggio E.

Progettista: Architetto Fiorenzo Basenghi

Collaboratori: geom. Luciano Frignani

Il Responsabile unico del procedimento: (Ing. Azzio Gattii)

Il Dirigente del Servizio Servizio Infrastrutture, Mobilita' Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia :  
(Ing. Valerio Bussei)

**Capitolato speciale d'appalto**  
(parte amministrativa)

U.O. Contenzioso e atti amministrativi Lavori Pubblici  
(Dott. *Alessandro Merlo*)

A.P. Servizi Generali  
(Dott. *Stefano Tagliavini*)

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI**

*(Dott. Alfredo Luigi Tirabassi)*

*REGGIO EMILIA*

**PARTE PRIMA**  
**DISCIPLINA GENERALE DELLA GARA E DELL'ESECUZIONE CONTRATTO**

**CAPO 1 – PRESCRIZIONI GENERALI IN ORDINE AI LAVORI E ALLE RESPONSABILITÀ'.**

Art. 1 – Oggetto dell'appalto  
Art. 2 – Ammontare dell'appalto  
Art. 3 - Termini per l'ultimazione dei lavori  
Art. 4 - Dichiarazione impegnativa dell'appaltatore  
Art. 5 - Funzioni, compiti e responsabilità del committente  
Art. 6 - Funzioni, compiti e responsabilità del R.U.P.  
Art. 7 - Direzione dei lavori  
Art. 8 - Funzioni, compiti e responsabilità del direttore dei lavori  
Art. 9 - Funzioni, compiti e responsabilità dell'eventuale direttore operativo  
Art. 10 - Funzioni, compiti e responsabilità dell'eventuale ispettore di cantiere  
Art. 11 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per la progettazione  
Art. 12 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore  
in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori  
Art. 13 - Riservatezza del contratto  
Art. 14- Difesa ambientale  
Art. 15- Trattamento dei dati personali  
Art. 16 - Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, informazioni prefettizie, interdittive antimafia.  
Art. 17 - Protocollo d'intesa contro il lavoro nero

**CAPO 2 – PROCEDURA DI GARA E CONTRATTO**

Art. 18 - Metodo di gara  
Art. 19 - Norme di gara  
Art. 20 - Aggiudicazione dei lavori  
Art. 21 - Documenti da presentare per la stipula del contratto  
Art. 22 - Stipulazione ed approvazione del contratto  
Art. 23 - Documenti facenti parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto  
Art. 24 - Documenti estranei al rapporto negoziale

**CAPO 3 – ESECUZIONE DEI LAVORI**

Art. 25 - Consegnna, inizio ed esecuzione dei lavori  
Art. 26 - Impianto del cantiere e programma dei lavori  
Art. 27 - Riconoscimenti a favore dell'appaltatore in caso di ritardata consegna dei lavori  
Art. 28 – Inderogabilità dei termini di esecuzione  
Art. 29 - Subappalto  
Art. 30 - Penali  
Art. 31 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

**Capo 4 - SOSPENSIONI, PROROGHE, VARIANTI E RIPRESE DEI LAVORI**

Art. 32 - Sospensioni, riprese e proroghe dei lavori  
Art. 33 – Varianti in corso d'opera  
Art. 34 - Sospensione illegittima

**Capo 5 - CONTABILITÀ' DEI LAVORI**

Art. 35 – Accertamento e registrazione dei lavori  
Art. 36 – Contabilità dei lavori  
Art. 37 - Pagamenti

Art. 38 - Conto finale e pagamento a saldo

Art. 39 - Eccezioni dell'appaltatore

**Capo 6 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

Art. 40 - Norme di sicurezza generali

Art. 41 - Sicurezza sul luogo di lavoro

Art. 42 – Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento

Art. 43 - Piano operativo di sicurezza

Art. 44 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza

Art. 45 – Personale dell'appaltatore - contratti collettivi, disposizioni sulla manodopera, manodopera in caso di subappalto

Art. 46 - Pagamento dei dipendenti dell'appaltatore

Art. 47 - Durata giornaliera dei lavori

**Capo 7 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO DELLE OPERE.**

Art. 48 - Ultimazione dei lavori

Art. 49 - Presa in consegna dei lavori ultimati

Art. 50 - Verbali di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata

Art. 51 – Collaudo

Art. 52 - Ulteriori provvedimenti amministrativi

Art. 53 - Svincolo della cauzione

**Capo 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Art. 54 – Modifica del contratto durante il periodo di efficacia

Art. 55 – Danni alle opere

Art. 56 - Cause di forza maggiore

Art. 57- Vicende soggettive dell'esecutore del contratto e cessione del contratto

Art. 58 – Forma e contenuto delle riserve

Art. 59 - Controversie

Art. 60 – Risoluzione del contratto

Art. 61 - Recesso

Art. 62 - Disposizioni finali e rinvio

## **PARTE PRIMA**

### **DISCIPLINA GENERALE DELLA GARA E DELL'ESECUZIONE CONTRATTO**

#### **CAPO 1 – PRESCRIZIONI GENERALI IN ORDINE AI LAVORI E ALLE RESPONSABILITA'.**

##### **ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO**

L'appalto ha per oggetto il seguente intervento: Interventi di bonifica copertura in fibrocemento, ristrutturazione impianti elettrici e riordino di un magazzino da mantenere a disposizione presso l'ex Car di via Lombroso a Reggio E. Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto e secondo le condizioni stabilite dal capitolato tecnico e dal presente capitolato amministrativo, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative individuate e descritte dal progetto esecutivo e dai relativi elaborati, dei quali l'Appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza. L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'appaltatore deve conformarsi alla massime diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

##### **ART. 2 – AMMONTARE DELL'APPALTO**

L'importo netto contrattuale dei lavori ammonta a **euro 226.600,00** (IVA esclusa) di cui **euro 22.260,61** per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 131, comma 3, dell'ex D.Lgs. n. 163/2006 e successive modificazioni ed integrazioni. Pertanto considerate anche le somme a disposizione il quadro economico dell'intervento diviene come di seguito:

##### **QUADRO ECONOMICO TOTALE**

A - Importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta	204.339,39
B - Oneri per la sicurezza e la salute nel cantiere	22.260,61
<b>A+B – Importo totale dei lavori</b>	<b>226.600,00</b>
<b>D – Somme a disposizione</b>	
D1 – Oneri fiscali (22%)	49.852,00
D2 – Spese tecniche (art. 113 del D.Lgs. 50/2016)	4.351,00
D3 – Spese tecniche per coordinatore alla sicurezza per l'esecuzione dei lavori (compreso oneri fiscali) e arrotondamenti	5.100,00
D4 – Spese amministrative e di allacciamento utenze	9.544,00
<b>TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE</b>	<b>68.847,00</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>295.447,00</b>

##### **CATEGORIA DELLE OPERE:**

DESCRIZIONE	Categoria	Importo Euro
<b>Categoria Prevalente:</b>		
Edifici civili e industriali	<b>OG1</b>	<b>150.378,61</b>
Categorie Scorporabili:		
impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici, e televisivi	<b>OS30</b>	<b>55.125,39</b>
Opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale	<b>OG12</b>	<b>21.096,00</b>

Percentuale di incidenza presunta della manodopera: **24,50%**

##### **ART. 3 - TERMINI PER L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI**

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori compresi nell'appalto è fissato in giorni 150 (centocinquanta) naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

2. Nel calcolo del tempo utile per l'ultimazione dei lavori si è tenuto conto delle ferie contrattuali e delle ordinarie condizioni stagionali.
3. L'appaltatore si obbliga per ogni ordinativo alla rigorosa ottemperanza del crono-programma dei lavori, che può fissare scadenze inderogabili anche per l'appontamento delle opere necessarie all'inizio di forniture e lavori da effettuarsi da altre ditte per conto della Stazione appaltante ovvero necessarie all'utilizzazione, prima della fine dei

lavori e previo collaudo parziale, di parti funzionali delle opere.

#### **Art. 4 - Dichiarazione impegnativa dell'appaltatore**

Costituiscono parte integrante del presente "Capitolato speciale d'Appalto", i seguenti documenti, che debbono intendersi qui espressamente richiamati e ai quali si fa espresso rinvio:

- elaborati grafici progettuali, coerenti con quanto indicato all'art. 34 del D.Lgs.vo n. 50/2016 "Codice"
- specifiche tecniche e relazioni tecniche di progetto;
- l'elenco dei prezzi unitari o la stima economica complessiva dell'intervento;
- il piano di sicurezza e di coordinamento ex art. 100 del d.lgs. 81/08 (quando previsto), il piano di sicurezza sostitutivo e il piano operativo di sicurezza;
- computo metrico estimativo delle opere relative alla sicurezza;
- il programma integrato dei lavori;
- il fascicolo conforme all'art. 91 comma 1 lettera b) del d.lgs. 81/08.

L'Appaltatore dichiara di accettare le condizioni contenute nel Contratto e di disporre dei mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere agli impegni che ne derivano.

L'Appaltatore dichiara inoltre di aver preso visione dell'area di lavoro e dei disegni di progetto e di essere perfettamente edotto di tutte le condizioni tecniche ed economiche necessarie per una corretta valutazione dell'Appalto. L'Appaltatore non potrà quindi eccepire, durante l'esecuzione dei lavori, la mancata conoscenza di elementi non valutati, tranne che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal codice civile (e non escluse da altre norme del presente capitolato) o si riferiscano a condizioni soggette a possibili modifiche espressamente previste nel contratto. Salvo quanto previsto dal presente capitolato e dal contratto, l'esecuzione dell'opera in oggetto è disciplinata da tutte le disposizioni vigenti in materia.

Le parti si impegnano comunque all'osservanza:

- a) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti alla data di esecuzione dei lavori;
- b) delle leggi, decreti, regolamenti e circolari emanati e vigenti nella Regione, Provincia e Comune in cui si esegue l'appalto;
- c) delle norme tecniche e decreti di applicazione;
- d) delle leggi e normative sulla sicurezza, tutela dei lavoratori, prevenzione infortuni ed incendi;
- e) di tutta la normativa tecnica vigente e di quella citata dal presente capitolato (nonché delle norme CNR, CEI, UNI ed altre specifiche europee espressamente adottate).

Resta tuttavia stabilito che la Direzione dei Lavori potrà fornire in qualsiasi momento, durante il corso dei lavori, disegni, specifiche e particolari conformi al progetto originale e relativi alle opere da svolgere, anche se non espressamente citati nel presente capitolato; tali elaborati potranno essere utilizzati soltanto per favorire una migliore comprensione di dettaglio di alcune parti specifiche dell'opera già definite nei disegni contrattuali.

#### **Art. 5 - Funzioni, compiti e responsabilità del committente**

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzata l'intera opera, titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto .

Al Committente, fatte salve le attività delegate attraverso la nomina di un Responsabile dei Lavori incaricato ai sensi dell'art. 89 del d.lgs.81/08, compete, con le conseguenti responsabilità di:

- provvedere a predisporre il progetto esecutivo delle opere date in appalto;
- provvedere alla stesura dei capitolati tecnici e in genere degli allegati al contratto di appalto;
- svolgere le pratiche di carattere tecnico-amministrativo e sostenere le relative spese per l'ottenimento, da parte delle competenti Autorità, dei permessi, concessioni, autorizzazioni, licenze, ecc., necessari per la costruzione ed il successivo esercizio delle opere realizzate;
- nominare i Progettisti;
- nominare il Direttore dei Lavori ed eventuali Assistenti coadiutori;
- nominare il Collaudatore delle opere;
- individuare il Responsabile Unico del Procedimento;
- nominare il Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione dei lavori nei casi previsti dall'art. 90 del d.lgs.81/08 e ne verifica i requisiti minimi richiesti;
- verificare le competenze professionali dei Progettisti, del Direttore dei Lavori ed eventuali coadiutori, dei Collaudatori e dei Coordinatori in fase di Progettazione ed Esecuzione;
- provvedere a comunicare all'Impresa appaltatrice i nominativi dei Coordinatori in materia di sicurezza e salute per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori;
- sostituire, nei casi in cui lo ritenga necessario, i Coordinatori per la progettazione e per l'esecuzione dei lavori;
- chiedere all'Appaltatore una dichiarazione contenente l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali di legge;
- chiedere all'Appaltatore un certificato di regolarità contributiva rilasciato dall'INPS, dall'INAIL o dalle casse edili le

quali stipulano una apposita convenzione con i predetti istituti al fine del rilascio di un documento unico di regolarità contributiva;

- chiedere all'Appaltatore di attestare parimenti l'idoneità professionale delle imprese a cui intende affidare dei lavori in subappalto;

trasmettere all'organo di vigilanza territorialmente competente la notifica preliminare di cui all'art. 99 del D.Lgs. 81/08.

#### **Art. 6 - Funzioni, compiti e responsabilità del R.U.P.**

Il Responsabile Unico del Procedimento è incaricato dal Committente ai fini della progettazione, della esecuzione o del controllo dell'esecuzione dell'opera. Il Responsabile Unico del procedimento è individuato ai sensi dell'art. 31 del Codice. Al R.U.P. spettano tutte le funzioni previste dall'ordinamento vigente, tra cui il Codice sopra richiamato e le disposizioni di cui alla parte II, titolo I, capo I del DPR n. 207/2010.

#### **Art. 7 - Direzione dei lavori**

Il Committente istituisce un ufficio di direzione dei lavori per il coordinamento, la direzione ed il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione dell'intervento costituito da un Direttore dei Lavori, con eventuali assistenti con compiti di Direttore Operativo e di Ispettore di cantiere. Il Committente riconosce l'operato del Direttore dei Lavori quale Suo rappresentante, per tutto quanto attiene all'esecuzione dell'Appalto.

#### **Art. 8 - Funzioni, compiti e responsabilità del direttore dei lavori**

Il Direttore dei Lavori è un ausiliario del Committente e ne assume la rappresentanza in un ambito strettamente tecnico vigilando sulla buona esecuzione delle opere e sulla loro corrispondenza al progetto e alle norme contrattuali con funzione, per l'Appaltatore, di interlocutore esclusivo relativamente agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Il Direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione di quanto svolto dall'ufficio della direzione dei lavori ed in particolare relativamente alle attività dei suoi assistenti con funzione di Direttore Operativo e dell'eventuale Ispettore di cantiere. In particolare il Direttore dei Lavori è tenuto a:

- accertare che, all'atto dell'inizio dei lavori, siano messi a disposizione dell'Appaltatore, da parte del Committente, gli elementi grafici e descrittivi di progetto necessari per la regolare esecuzione delle opere in relazione al programma dei lavori;
- attestare, all'atto dell'inizio dei lavori, la disponibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori, l'assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto e la realizzabilità del progetto stesso, anche in relazione alle caratteristiche ambientali e a quanto altro occorre per la corretta esecuzione dei lavori;
- fissare il giorno e il luogo per la consegna dei lavori all'Appaltatore, redigere il verbale di consegna dei lavori e verificarne la rispondenza con l'effettivo stato dei luoghi. Il Direttore dei Lavori verifica altresì la rispondenza tra il progetto esecutivo e l'effettivo stato dei luoghi e, in caso di differenze riscontrate, ne riferisce immediatamente al Committente o al R.U.P.;
- vigilare perché i lavori siano eseguiti a perfetta regola d'arte ed in conformità al progetto, al contratto ed al programma dei lavori, verificandone lo stato e richiamando formalmente l'Appaltatore al rispetto delle disposizioni contrattuali in caso di difformità o negligenza;
- effettuare controlli, quando lo ritenga necessario, sulla quantità e qualità dei materiali impiegati ed approvvigionati, avendone la specifica responsabilità dell'accettazione degli stessi;
- dare le necessarie istruzioni nel caso che l'Appaltatore abbia a rilevare omissioni, inesattezze o discordanze nelle tavole grafiche o nella descrizione dei lavori;
- coordinare l'avanzamento delle opere;
- ordinare le eventuali sospensioni e riprese dei lavori;
- redigere tutti i documenti di sua competenza in relazione allo svolgimento dei lavori;
- disporre le eventuali variazioni o addizioni al progetto previa approvazione del Committente, vigilare sulla messa in pristino di varianti arbitrarie apportate dall'Appaltatore e sull'attuazione delle variazioni ordinate dal Committente;
- redigere in contraddittorio con l'Appaltatore, il verbale di ultimazione dei lavori ed il verbale di verifica provvisoria dei lavori ultimati;
- redigere la relazione finale sull'andamento dei lavori e sullo stato delle opere, comprendente il giudizio sulle riserve e la proposta di liquidazione;
- svolgere la contabilizzazione delle opere e redigere i documenti contabili di sua competenza;
- emettere il certificato di regolare esecuzione nei casi previsti;
- assistere ai collaudi;

controllare e verificare con continuità la validità, ed in particolare al termine dei lavori con gli eventuali aggiornamenti resisi necessari in corso d'opera, del programma di manutenzione, del manuale d'uso e del manuale di manutenzione nonché la regolarità da parte dell'Appaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;

#### **Art. 9 - Funzioni, compiti e responsabilità dell'eventuale direttore operativo**

Il Direttore Operativo, eventualmente nominato dal Committente, è un assistente del Direttore dei Lavori ed a lui risponde direttamente in relazione all'attività svolta relativamente alla verifica ed al controllo della regolarità e della corrispondenza di quanto realizzato alle clausole contrattuali. Al Direttore Operativo competono, con le conseguenti responsabilità, i compiti espressamente affidatigli dal Direttore dei Lavori. In particolare:

- verificare che l'Appaltatore svolga tutte le pratiche di legge relative alla denuncia dei calcoli delle strutture, per i lavori edili;
- programmare e coordinare le attività dell'eventuale Ispettore di cantiere;
- verificare e controllare l'aggiornamento del programma dei lavori, segnalando eventuali slittamenti e difformità rispetto alle previsioni contrattuali, proponendo i necessari interventi correttivi al Direttore dei lavori;
- assistere il Direttore dei Lavori nell'identificare gli interventi necessari ad eliminare difetti di progetto ovvero esecutivi;
- individuare ed analizzare le cause che influiscono negativamente sulla qualità dei lavori, proponendo al Direttore dei Lavori adeguate azioni correttive;
- assistere ai collaudi;
- esaminare ed approvare il programma delle prove di collaudo e di messa in servizio degli impianti;
- collaborare alla tenuta dei libri contabili.

#### **Art. 10 - Funzioni, compiti e responsabilità dell'eventuale ispettore di cantiere**

L'Ispettore di cantiere, eventualmente nominato dal Committente, è un assistente del Direttore dei Lavori ed a lui risponde direttamente in relazione all'attività svolta relativamente alla sorveglianza dei lavori in conformità alle prescrizioni contenute nel presente Capitolato speciale d'appalto. All'Ispettore di cantiere competono le funzioni indicate dall'art. 101 del Codice con le conseguenti responsabilità.

#### **Art. 11 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per la progettazione**

Il Coordinatore della Sicurezza per la Progettazione, designato dal R.U.P. (artt. 91 e 98 D.Lgs. 81/08), deve essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 98 D.Lgs. 81/08. Ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

- la redazione del piano di Sicurezza e Coordinamento ai sensi dell'art. 100 D.Lgs.81/08 e del capo II del D.P.R. 222/03;
- la predisposizione di un fascicolo con le informazioni utili ai fini della prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, che dovrà essere considerato anche all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

#### **Art. 12 - Funzioni, compiti e responsabilità del coordinatore in materia di sicurezza per l'esecuzione dei lavori**

Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori, designato dal R.U.P. (art. 90 del D.Lgs.81/08), è il soggetto incaricato dell'esecuzione dei compiti di cui all'art. 92 del D.Lgs.81/08 e deve essere in possesso dei requisiti professionali di cui all'art. 98 dello stesso decreto. Ad esso compete, con le conseguenti responsabilità:

- la verifica, tramite opportune azioni di coordinamento e di controllo, dell'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro;
- la verifica dell'idoneità del Piano Operativo di Sicurezza, da considerare come piano complementare e di dettaglio del Piano di Sicurezza e Coordinamento assicurandone la coerenza con quest'ultimo e adeguare il Piano di Sicurezza e Coordinamento ed i fascicoli informativi in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutando le proposte delle imprese esecutrici dirette a migliorare la sicurezza in cantiere, nonché verificare che le imprese esecutrici adeguino, se necessario, i rispettivi Piani Operativi di Sicurezza;
- l'organizzazione tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, della cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la loro reciproca informazione;
- la verifica di quanto previsto dagli accordi tra le parti sociali al fine di assicurare il coordinamento tra i rappresentanti per la sicurezza al fine di migliorare le condizioni di sicurezza nel cantiere;
- segnalare e proporre al R.U.P., previa contestazione scritta alle imprese ed ai lavoratori autonomi interessati, in caso di gravi inosservanze delle norme di sicurezza, la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere o la risoluzione del contratto. Qualora il Committente o il R.U.P. non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il coordinatore per l'esecuzione provvede a dare comunicazione dell'inadempienza all'ASL territorialmente competente e alla Direzione provinciale del lavoro;

la sospensione, in caso di pericolo grave ed imminente, delle singole lavorazioni fino alla comunicazione scritta degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

#### **Art. 13 - Riservatezza del contratto**

Il Contratto, come pure i suoi allegati, deve essere considerati riservati fra le parti. Ogni informazione o documento che divenga noto in conseguenza od in occasione dell'esecuzione del Contratto, non potrà essere rivelato a terzi senza il preventivo accordo fra le parti. In particolare l'Appaltatore non può divulgare notizie, disegni e fotografie riguardanti le opere oggetto dell'Appalto né autorizzare terzi a farlo.

#### **Art. 14- Difesa ambientale**

L'Appaltatore si impegna, nel corso dello svolgimento dei lavori, a salvaguardare l'integrità dell'ambiente, rispettando le norme attualmente vigenti in materia ed adottando tutte le precauzioni possibili per evitare danni di ogni genere. In particolare, nell'esecuzione delle opere, deve provvedere a:

- evitare l'inquinamento delle falde e delle acque superficiali;
- effettuare lo scarico dei materiali solo nelle discariche autorizzate;
- segnalare tempestivamente al Committente ed al Direttore dei Lavori il ritrovamento, nel corso dei lavori di scavo, di opere sotterranee che possano provocare rischi di inquinamento o materiali contaminati.

#### **Art. 15- Trattamento dei dati personali**

Ai fini e per gli effetti del D.Lgs.196/03 il Committente si riserva il diritto di inserire il nominativo dell'Impresa appaltatrice nell'elenco dei propri clienti ai fini dello svolgimento dei futuri rapporti contrattuali e commerciali, in base all'art. 13 del decreto citato. L'Appaltatore potrà in ogni momento esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del decreto citato; in particolare potrà chiedere la modifica e la cancellazione dei propri dati.

#### **Art. 16 - Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, informazioni prefettizie, interdittive antimafia.**

Ai lavori oggetto del presente Capitolato, di importo inferiore a base d'appalto ad 250.000,00, NON si applicano le clausole previste dal "PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE DEI TENTATIVI DI INFILTRAZIONE DELLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA DEL SETTORE DEGLI APPALTI E CONCESSIONI DI LAVORI PUBBLICI" sottoscritto dalla Provincia e dalla Prefettura di Reggio Emilia. Nel caso in cui nei confronti dell'appaltatore, durante la gestione contrattuale, venga emessa un'informazione prefettizia interdittiva antimafia, la Provincia di Reggio Emilia attiverà immediatamente la risoluzione automatica del contratto ex art. 1456 del c.c., con diritto al risarcimento dei danni, prevedendo altresì una sanzione in misura pari al 10% dell'importo contrattuale, fatto salvo il maggior danno. L'appaltatore si impegnerà inoltre ad inserire nei contratti con eventuali subappaltatori clausole risolutive espresse la cui attivazione è collegata all'emissione di documentazione antimafia interdittiva, come stabilito dall'art 84 del D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., nei confronti della propria controparte. L'appaltatore si deve impegnare, inoltre, ad interrompere immediatamente i rapporti di approvvigionamento con fornitori della filiera che siano colpiti da documentazione antimafia interdittiva, come stabilito dall'art. 84 del D.Lgs. 06 settembre 2011, n. 159, e s.m.i., ovvero da provvedimento di cancellazione dagli elenchi di fornitori e prestatori di beni e servizi non soggetti a rischio di inquinamento mafioso (cd. "white list"), ovvero da diniego di iscrizione.

#### **Art. 17 - Protocollo d'intesa contro il lavoro nero**

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui ai commi che seguono, relativi all'applicazione del Protocollo d'Intesa contro il Lavoro Nero approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 300 del 3/10/2006, esecutiva ai sensi di legge, che costituisce parte integrante del presente Capitolato:

- a) Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore presenta la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi, infortunistici, ivi incluse le casse edili di Reggio Emilia o del territorio relativo alla sede della ditta in caso di opere la cui durata stimata è inferiore ai 90 gg o nel caso che l'impresa possa avvalersi degli accordi sperimentali regionali sulla trasferta.
- b) Prima dell'inizio dei lavori e ad ogni nuova assunzione, l'appaltatore presenta l'elenco nominativo dei lavoratori trasferti che si impiegheranno in cantiere.
- c) Ogni impresa presente in cantiere ha l'obbligo di tenere nell'ambito del cantiere stesso:
  - a - estratto del Libro matricola di cantiere (l'originale del Libro matricola potrà essere sostituito da fotocopia autenticata mediante autocertificazione, conservando l'originale presso la sede aziendale), con riferimento ai soli dipendenti occupati nei lavori del cantiere. Ogni omissione, incompletezza o ritardo in tali adempimenti sarà segnalato dalla Direzione Lavori alla Direzione Provinciale del Lavoro-Settore Ispettivo;
  - b - registro delle presenze debitamente vidimato dall'INAIL. In tale documento vanno registrate le presenze giornaliere ed indicate le ore lavorative, ordinarie e straordinarie, con regolarizzazione entro le 24 ore successive alla giornata interessata;
  - c - attestazione della formazione di base in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, come previsto dagli accordi contrattuali, effettuata ai propri lavoratori presenti sul cantiere;
  - d - copia dei contratti di subappalto e fornitura con posa in opera.
- d) Tutti i lavoratori presenti nel cantiere, compresi i lavoratori autonomi, saranno dotati di un tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'impresa di appartenenza e composto da:
  - nome e cognome
  - fotografia
  - impresa di appartenenza
  - numero di matricola
- e) L'Impresa dovrà utilizzare la procedura di rilevazione automatica delle presenze tramite tesserino fornito di banda magnetica, predisposto dalla stazione appaltante. Tesserino, apparecchiatura di lettura, tenuta delle registrazioni sono a

- carico della stazione appaltante che raccoglierà settimanalmente una stampa dei dati rilevati in ogni cantiere.
- f) Le imprese che si aggiudicano l'appalto, le imprese esecutrici in caso l'appalto sia stato aggiudicato ad un consorzio, nonché le imprese subappaltatrici dovranno iscriversi sin dall'inizio dei lavori ed indipendentemente dalla durata degli stessi alla Cassa Edile della provincia, per tutta la durata dei lavori e per tutti i lavoratori impiegati negli stessi e fornire alla cassa edile, a scopo informativo, i dati delle denunce mensili riguardanti i lavoratori trasfertisti, per tutti i casi in cui non sia previsto dal CCNL o da altri accordi collettivi l'iscrizione alla Cassa Edile del territorio ove è ubicato il cantiere.
  - g) nell'ambito dei compiti attribuiti dalla legislazione vigente, l'Impresa dovrà eseguire gli ordini della Direzione Lavori in merito ai controlli in ordine alla rispondenza dello stato di fatto del cantiere con quanto previsto all'atto dell'appalto e delle eventuali fasi lavorative affidate a terzi e sulla presenza della manodopera. A tale fine la ditta esecutrice dei lavori è obbligata a mettere a disposizione del Direttore Lavori la seguente documentazione:
    - 1. copia dei libri matricola;
    - 2. fotocopia della comunicazione di assunzione;
    - 3. copia della giornaliera di presenza mensile, delle denunce e dei versamenti mensili INPS e Cassa Edile;
    - 4. estremi del CCNL e del Contratto Integrativo Provinciale (C.I.P.) applicati ai dipendenti.
  - h) qualora le imprese che svolgono attività nel cantiere oppongano rifiuto alla presentazione della suddetta documentazione, dopo formale richiamo e diffida, la Direzione Lavori effettuerà la segnalazione agli uffici competenti per gli accertamenti di legge ed alla stazione appaltante per il blocco dei pagamenti SAL e SFL.
  - i) Se le contestazioni riguardano fatti, il Direttore dei Lavori redige in contraddittorio con l'imprenditore un processo verbale delle circostanze contestate o, mancando questi, in presenza di due testimoni. In quest'ultimo caso copia del verbale è comunicata all'Appaltatore per le sue osservazioni, da presentarsi al Direttore dei Lavori nel termine di otto giorni dalla data del ricevimento. In mancanza di osservazioni nel termine, le risultanze del verbale si intendono definitivamente accettate.
  - j) L'Appaltatore, il suo rappresentante, oppure i testimoni firmano il processo verbale, che è inviato al responsabile del procedimento con le eventuali osservazioni dell'Appaltatore.
  - k) Contestazioni e relativi ordini di servizio sono annotati nel giornale dei lavori.
- Ad integrazione di quanto prescritto alla precedente lettera d), nonché di quanto previsto in materia di tessera di riconoscimento dall'articolo 18, comma 1, lettera u), del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, quest'ultima dovrà contenere, ai sensi dell'art. 5 della L. 136/2010, anche la data di assunzione e, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione. Nel caso di lavoratori autonomi, la tessera di riconoscimento di cui all'art. 21, comma 1, lettera c), del citato decreto legislativo n. 81 del 2008 dovrà contenere anche l'indicazione del committente.

## **CAPO 2 – PROCEDURA DI GARA E CONTRATTO**

### **Art. 18 - Metodo di gara**

L'affidamento dei lavori avviene mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. c) del Codice con invito ad almeno 10 (dieci) operatori qualificati utilizzando l'Albo delle Ditte attualmente in vigore e aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso determinato mediante unico ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 95 del Codice.

### **Art. 19 - Norme di gara**

#### **NORME GENERALI**

Le offerte, in bollo, dovranno essere inviate a: **PROVINCIA DI REGGIO EMILIA** - Corso Garibaldi, 59 - 42121 REGGIO EMILIA. Sulla busta dovrà essere apposta la dicitura prevista nella lettera di invito a gara, nonché l'indicazione completa del mittente.

**Validità dell'offerta:** la ditta potrà svincolarsi dalla propria offerta decorso il termine di giorni 180 dalla data della gara se, nel frattempo, non sarà intervenuta l'aggiudicazione definitiva.

#### **Elaborati tecnici:**

Gli elaborati sono visibili presso il Servizio INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA di questa Provincia (Corso Garibaldi n°26 – Geom. Luciano Frignani 0522-444312 – Architetto Fiorenzo Basenghi 0522-444307), tutte le mattine dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00, **previa intesa telefonica**.

#### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.**

Sono riportate nella lettera invito a presentare offerta.

#### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA.**

Sono riportate nella lettera invito a presentare offerta.

#### **ALTRE INFORMAZIONI DI GARA.**

- a) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ed idonea;
- b) l'aggiudicazione provvisoria disposta dalla Commissione non costituisce la conclusione del contratto che sarà stipulato dopo l'intervenuta esecutività della determinazione dirigenziale di affidamento dell'appalto;
- c) in caso di offerte uguali si procederà al sorteggio nella stessa seduta pubblica;
- d) il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a

- destinazione in tempo utile;
- e) trascorso il termine fissato dal bando di gara, l'offerta presentata non è più revocabile, e non può essere ritirata dall'Impresa; inoltre, non viene riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;
  - f) non sono ammesse le offerte condizionate o quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento a offerta di altro appalto;
  - g) la documentazione prescritta nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, non può essere sostituita da alcuna dichiarazione che faccia riferimento a documenti esibiti per partecipare ad altre gare, anche se effettuate nel medesimo giorno o già esistenti presso questo Ente a qualsiasi titolo;
  - h) per il soccorso istruttorio si procede ai sensi dell'art. 83, comma 9, del Codice, applivando una penale dell'1 per mille del valore di gara.

Trattamento dei dati: i dati forniti dai partecipanti alla gara, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 196 del 2003, e s.m.i., sono raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici. I diritti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 196 del 2003e s.m.i. sono esercitabili con le modalità di cui al D. Lgs. N. 267/2000.

#### **Art. 20 - Aggiudicazione dei lavori**

L'aggiudicazione provvisoria disposta dalla Commissione non sostituisce la conclusione del contratto, che sarà stipulato dopo l'intervenuta esecutività della determinazione dirigenziale di aggiudicazione definitiva dell'appalto.

#### **Art. 21 - Documenti da presentare per la stipula del contratto**

L'aggiudicazione definitiva efficace, disposta, ai sensi della normativa vigente in materia, ivi compreso il D.M. 25 settembre 2015 del Ministro dell'Interno, dal Dirigente competente, viene comunicata all'impresa con la trasmissione via fax, o tramite posta elettronica certificata, appositamente autorizzata dalle Imprese partecipanti come unica forma di comunicazione. Unitamente a tale comunicazione, viene presentata la richiesta dei documenti da presentare, entro un termine non superiore a 20 giorni, per la stipula del contratto. Si riportano di seguito i documenti da presentare:

- a) cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale mediante polizza fidejussoria assicurativa o fidejussione bancaria. Qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta di ribasso superiore al 10 per cento, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali secondo quanto riportato nella vigente normativa sui lavori pubblici. La cauzione definitiva deve avere validità fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. La cauzione deve essere prestata:
  - a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse;
  - a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salvo comunque la risarcibilità del maggior danno.

Si applica l'art. 103 del Codice.

La Provincia ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'appaltatore. La Provincia ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'appaltatore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere. La Provincia può richiedere all'appaltatore la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore. Approvato il certificato di collaudo ovvero il certificato di regolare esecuzione, la garanzia fideiussoria si intende svincolata ed estinta di diritto, automaticamente, senza necessità di ulteriori atti formali, richieste, autorizzazioni, dichiarazioni liberatorie o restituzioni. L'Amministrazione potrà avvalersi della garanzia fideiussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale. L'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltatore di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria. In caso di variazioni al contratto per effetto di successivi atti di sottomissione, la medesima garanzia può essere ridotta in caso di riduzione degli importi contrattuali, mentre non dev'essere integrata in caso di aumento degli stessi importi fino alla concorrenza di un quinto dell'importo originario. Nel testo della garanzia fideiussoria deve essere espressamente indicato che la stessa garanzia è concessa secondo le condizioni previste dalla normativa vigente dei LL.PP. e secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto. Qualora per l'aggiudicatario ricorra la fattispecie di cui all'art. 103, comma 1, del Codice, che richiama la'rt. 93, comma 7 del codice stesso, l'importo della cauzione è ridotto del 50%.

- b) n. 1 dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/20, dove l'Impresa dichiara l'ottemperanza alle norme di cui alla Legge 12.03.1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- c) n. 1 polizza, ex art. 103, comma 7 del Codice sottoscritta "ad hoc" per il presente appalto, "tutti i rischi del costruttore

(CAR)". Tale polizza deve essere proposta in conformità allo schema tipo del D.M.123/04. Tale polizza di assicurazione deve coprire i danni subiti dalla Provincia a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Il Responsabile di Procedimento può chiedere con la stessa polizza, ovvero con altra polizza, la copertura dei rischi dell'incendio, dello scoppio, del furto, del danneggiamento vandalico e dell'azione del fulmine per manufatti, materiali, attrezzature e opere provvisionali di cantiere, per un importo del valore da assicurare definito dal responsabile di procedimento in accordo con la ditta appaltatrice. La polizza deve, inoltre, assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. La somma assicurata per la Sezione A, Partita 1 "Opere" non deve essere inferiore all'importo contrattuale al lordo dell'IVA, per la sezione A, Partita 2 "Opere preesistenti" non deve essere inferiore ad Euro 96.850,00, per la Sezione A, Partita 3, "demolizione e sgombero" non deve essere inferiore ad Euro 19.400,00 Il massimale per l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi, Sezione B, non dovrà essere inferiore ad Euro 1.000.000. Tale polizza deve specificamente prevedere l'indicazione che tra le "persone" si intendono compresi i rappresentanti della Stazione appaltante autorizzati all'accesso al cantiere, della Direzione Lavori e dei collaudatori in corso d'opera. Le polizze di cui al presente punto devono recare espressamente il vincolo a favore della Stazione appaltante. La copertura assicurativa deve decorrere dalla data di consegna dei lavori e deve cessare solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o comunque decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. La garanzia assicurativa prestata dall'Appaltatore deve coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese subappaltatrici e subfornitrici. Qualora l'Appaltatore sia un'associazione temporanea di concorrenti, la garanzia assicurativa prestata dalla mandataria capogruppo deve coprire senza alcuna riserva anche i danni causati dalle imprese mandanti. Nel testo della polizza deve essere espressamente indicato quanto segue:

- la polizza di cui al presente articolo è concessa secondo le condizioni previste dalla normativa vigente dei LL.PP.(D.M.123/04) e secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale d'appalto;
- la copertura è garantita indipendentemente dal pagamento dei premi da parte dell'Impresa;
- la Compagnia assicurativa non può esercitare il diritto di recesso in caso di sinistro.

L'Appaltatore trasmette alla Provincia la polizza in parola prima della stipula del contratto, o comunque almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori, in caso di consegna dei lavori in via d'urgenza.

Gli importi dei danni non coperti a seguito dell'inserimento di franchigie o massimali rimangono a carico dell'Appaltatore. Eventuali massimali e franchigie aggiuntive o diverse rispetto a quelle previste, possono essere inserite solo previa accettazione esplicita da parte del Responsabile del procedimento.

- d) n. 1 polizza assicurativa di copertura di Responsabilità Civile verso i prestatori di lavoro (RCO per i rischi inerenti la propria attività) con un massimale unico minimo di Euro 5.000.000,00). Tale polizza potrà essere prodotta in copia autenticata. Le garanzie e i massimali per le coperture R.C.T.- O possono essere proposti con polizze a secondo rischio nel caso che l'impresa appaltatrice sia in possesso di polizza di responsabilità civile, fermo le condizioni normative e massimali in aumento richiesti dal presente capitolo.

Possono essere inserite le seguenti limitazioni:

**FRANCHIGIE:**

1.1 Per sinistro: Massimo di Euro 5.000,00;

Eventuali massimali e franchigie aggiuntive o diverse rispetto a quelle previste, possono essere inserite solo previa accettazione esplicita da parte del Responsabile del procedimento. Nel testo della polizza deve essere espressamente indicato quanto segue:

la presente polizza è concessa secondo le condizioni previste dalla normativa vigente dei LL.PP(D.M123/04). e secondo le prescrizioni del Capitolato Speciale d'appalto.

- e) in caso di società: comunicazione da rendersi ai sensi del D.P.C.M. n.187 emesso in data 11 Maggio 1991, ed inerente "la propria composizione societaria, l'esistenza dei diritti reali di godimento o di garanzia sulle azioni "con diritto di voto" sulla base delle risultanze del libro dei soci, delle comunicazioni ricevute e di qualsiasi altro dato a propria disposizione, nonché l'indicazione dei soggetti muniti di procura irrevocabile che abbiano esercitato il voto nelle assemblee societarie nell'ultimo anno o che ne abbiano comunque diritto".

Dette informazioni devono essere fornite anche con riguardo ad eventuali società consorziate che comunque partecipino all'esecuzione dell'opera, nonché alle Imprese sub-appaltatrici;

- f) piano operativo di sicurezza e di coordinamento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs.vo n. 494/1996;

- g) eventuale crono-programma;

- h) in caso di Imprese riunite: contratto di mandato collettivo speciale con rappresentanza, conferito dalle imprese mandanti all'Impresa mandataria, in originale o copia autenticata. La procura, da rilasciare obbligatoriamente mediante Atto

Pubblico, dovrà essere espressamente conferita al legale rappresentante dell'impresa capogruppo;

i) (solo nel caso di firma da parte di un procuratore) n. 2 originali o copie autenticate in bollo della procura rilasciata mediante Atto Pubblico al Procuratore che stipulerà l'atto;

j) obblighi di tracciabilità: ai sensi della L.136/2010, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, nella documentazione da presentare per la stipula del contratto, si dovrà indicare, uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane SpA, dedicati, anche non in via esclusiva, a tutta la gestione contrattuale. Tutti i movimenti finanziari relativi al lavoro oggetto del contratto dovranno essere registrati sul conto corrente dedicato e dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni (sono esentate le fattispecie contemplate all'art. 3, comma 3, della L. 136/2010).

Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento dovranno riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere, il codice identificativo gara (CIG), attribuito dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici e, ove obbligatorio, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico. Dovranno inoltre essere comunicati le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto c/c dedicato, entro 7 gg. dalla loro accensione o, nel caso di c/c già esistente, dalla sua prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative alla presente commessa pubblica. E' fatto obbligo di provvedere altresì a comunicare ogni modifica ai dati trasmessi. A pena di nullità assoluta, la ditta assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge sopra citata.

L'assunzione degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari dovrà essere riportata, oltre che nel contratto di mandato collettivo con rappresentanza in caso di ATI, in tutti i contratti sottoscritti con i subappaltatori ed i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al lavoro di cui al presente capitolo e la Provincia potrà verificare in ogni momento tale adempimento.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del contratto.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla Legge 136/2010, ne darà immediata comunicazione alla Provincia di Reggio Emilia e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo di Reggio Emilia.

Controllo degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali - Al fine di rendere facilmente individuabile la proprietà degli automezzi adibiti al trasporto dei materiali per l'attività dei cantieri, la bolla di consegna del materiale dovrà indicare il numero di targa e il nominativo del proprietario degli automezzi medesimi.

#### **Art. 22 - Stipulazione ed approvazione del contratto**

La stipulazione del contratto di appalto deve aver luogo entro sessanta giorni dalla aggiudicazione definitiva, ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice.

Si precisa che il contratto viene stipulato, ma in considerazione delle disposizioni introdotte dai Decreti Legge 201/2011, convertito nella Legge 214/2011, 52/2012, convertito nella Legge 94/2012 e 95/2012 convertito nella Legge 135/2012, la Provincia potrà trovarsi nella necessità di modificarlo in tutto o in parte, ovvero recedere, o cederlo a seguito di provvedimenti legislativi che comportino il riordino delle Province e la redistribuzione delle relative competenze, tutto ciò senza che la ditta appaltatrice possa vantare nei confronti della Provincia, alcunché per danno emergente o lucro cessante.

Se la stipula del contratto o la sua approvazione, ove prevista, non avviene nei termini fissati dai commi precedenti, per colpa imputabile alla Provincia, l'impresa può, mediante atto notificato alla stazione appaltante sciogliersi da ogni impegno o recedere dal contratto. In caso di mancata presentazione dell'istanza, all'impresa non spetta alcun indennizzo. L'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali. Se è intervenuta la consegna dei lavori in via d'urgenza, l'impresa ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori ivi compresi quelle per opere provvisionali. Se la stipulazione del contratto non avviene entro il termine prima indicato per colpa della ditta, la Provincia ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.

#### **Art. 23 - Documenti facenti parte integrante e sostanziale del contratto d'appalto**

Fanno parte del contratto d'appalto:

- a) il presente Capitolato speciale d'appalto, comprese le tavole indicate allo stesso, con i limiti, per queste ultime, descritti nel seguente in relazione al loro valore indicativo;
- b) gli elaborati grafici progettuali e le relazioni;
- c) la descrizione dei lavori, per l'eventuale parte di lavori "a corpo" e l'elenco dei prezzi unitari offerti dall'aggiudicatario in sede di gara per la parte di lavori "a misura";
- d) il crono-programma;
- e) il piano di sicurezza e coordinamento nonché l'eventuale piano sostitutivo e il piano operativo di sicurezza redatti dall'appaltatore ai sensi del D. Lgs. n. 494/1996.
- f) le polizze di garanzia.

Sono allegati quali parti integranti e sostanziali del contratto il capitolato speciale d'appalto e l'elenco

dei prezzi unitari.

#### **Art. 24 - Documenti estranei al rapporto negoziale**

Non fanno invece parte del contratto e sono estranei ai rapporti negoziali:

- il computo metrico e il computo metrico estimativo;
- le tabelle di riepilogo dei lavori e la suddivisione per categorie degli stessi, ancorché inserite e integranti il presente Capitolato speciale; esse hanno efficacia, sempre che non riguardino il compenso a corpo dei lavori contrattuali, limitatamente ai fini dell'aggiudicazione per la determinazione dei requisiti soggettivi degli esecutori, ai fini della definizione dei requisiti oggettivi del subappalto e ai fini della valutazione delle addizioni o diminuzioni dei lavori o delle varianti in corso d'opera di cui all'articolo 106 del Codice.
- la descrizione delle singole voci elementari, le quantità delle stesse, sia quelle rilevabili dagli atti progettuali e da qualsiasi altro loro allegato, sia quelle risultanti dalla "lista", predisposta dalla Stazione appaltante e completata con i prezzi dall'aggiudicatario e da questi presentata in sede di offerta, per la parte di lavori "a corpo".

### **CAPO 3 – ESECUZIONE DEI LAVORI**

#### **ART. 25 - Consegnna, inizio ed esecuzione dei lavori**

Il Direttore dei Lavori comunica all'Appaltatore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi per ricevere la consegna dei lavori, munito del personale idoneo nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Su indicazione del Direttore dei Lavori devono essere collocati a cura dell'Appaltatore, picchetti, capisaldi, sagome, termini, ovunque si riconoscano necessari. Sono a carico dell'Appaltatore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica ed al completamento del tracciamento. Il direttore dei lavori, previa autorizzazione del Rup, provvede alla consegna dei lavori ed è responsabile della corrispondenza del relativo verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Il processo verbale di consegna, che deve essere redatto in duplice esemplare ed in contraddittorio con l'esecutore, deve contenere:

- a) le condizioni e circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi;
- b) le aree, i locali, l'ubicazione e la capacità delle cave e delle discariche concesse o comunque a disposizione dell'esecutore, unitamente ai mezzi d'opera per l'esecuzione dei lavori;
- c) la dichiarazione che l'area su cui devono eseguirsi i lavori è libera da persone e cose e, in ogni caso, che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori;
- d) le modalità di azione nel caso in cui siano riscontrate differenze fra le condizioni locali ed il progetto esecutivo prevedendo anche i casi in cui il direttore dei lavori può procedere alla consegna dei lavori parziale o alla consegna d'urgenza. In tale ultimo caso il verbale di consegna indica, altresì, le lavorazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire e, in caso di mancata stipula del contratto, il direttore dei lavori tiene conto di quanto predisposto o somministrato dall'esecutore, ai fini del rimborso delle relative spese. Il direttore dei lavori cura, quindi, la consegna dei lavori, comunicando all'esecutore il giorno ed il luogo in cui deve presentarsi, munito del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto; sono a carico dell'esecutore gli oneri per le spese relative alla consegna, alla verifica e al completamento del tracciamento che fosse stato già eseguito a cura della stazione appaltante. Trascorso inutilmente e senza giustificato motivo il termine assegnato a tali fini dal direttore dei lavori, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

Il verbale di consegna contiene l'indicazione delle condizioni e delle circostanze speciali locali riconosciute e le operazioni eseguite, come i tracciamenti, gli accertamenti di misura, i collocamenti di sagome e capisaldi. Contiene inoltre l'indicazione delle aree, delle eventuali cave, dei locali e quant'altro concesso all'Appaltatore per l'esecuzione dei lavori oltre alla dichiarazione che l'area oggetto dei lavori è libera da persone e cose e che lo stato attuale è tale da non impedire l'avvio e la prosecuzione dei lavori. Il Direttore dei Lavori è responsabile della corrispondenza del verbale di consegna dei lavori all'effettivo stato dei luoghi. Qualora l'appaltatore intenda far valere pretese derivanti dalla riscontrata difformità dello stato dei luoghi rispetto a quello previsto in progetto, deve formulare riserva sul verbale di consegna all'atto della sua redazione. In caso di consegne parziali l'Appaltatore è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili. Nel caso di subentro di un Appaltatore ad un altro nell'esecuzione dell'appalto, il Direttore dei Lavori redige apposito verbale in contraddittorio con entrambi gli appaltatori per accertare la reale consistenza dei materiali, dei mezzi d'opera e di quant'altro il nuovo Appaltatore deve assumere dal precedente, oltre ad indicare eventuali indennità da corrispondersi. Subito dopo la consegna dei lavori l'Appaltatore darà inizio alle opere, che dovranno essere ultimate entro i tempi precisati nel programma dei lavori a partire dalla data indicata nel verbale di consegna.

#### **Art. 26 - Impianto del cantiere e programma dei lavori**

L'Appaltatore dovrà provvedere all'impianto del cantiere che dovrà essere allestito nei tempi previsti dal programma dei lavori redatto dall'Appaltante sulla base di quanto definito in sede di progettazione esecutiva dell'intervento ed allegato ai documenti progettuali consegnati per la gara d'appalto. Il programma dei lavori è un atto contrattuale che stabilisce la durata

delle varie fasi della realizzazione di un'opera. Il programma dei lavori si rende necessario anche per la definizione delle misure di prevenzione degli infortuni che devono essere predisposte dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori prima e durante lo svolgimento delle opere. In questo senso il programma dei lavori dovrà essere definito negli stessi casi previsti per la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento. In base all'art. 90 del d.lgs.81/08 questo documento deve essere approntato dal Responsabile Unico del Procedimento parallelamente alla redazione del progetto ed in accordo con le date di inizio e fine dei lavori stabilite dal contratto principale, individuando nel dettaglio tutti i tempi necessari per l'esecuzione delle parti dell'opera. In mancanza di tale programma l'Appaltatore sarà tenuto ad eseguire le varie fasi di lavoro secondo l'ordine temporale stabilito dalla Direzione dei Lavori senza che ciò costituisca motivo per richiedere risarcimenti o indennizzi. In presenza di particolari esigenze il Committente si riserva, comunque, la facoltà di apportare modifiche non sostanziali al programma predisposto.

#### **Art. 27 - Riconoscimenti a favore dell'appaltatore in caso di ritardata consegna dei lavori**

Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso dell'appaltatore dal contratto per ritardo nella consegna dei lavori attribuibile a fatto o colpa della stazione appaltante ai sensi dell'art. 153, commi 8 e 9, del D.P.R. n. 207/2010 l'appaltatore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali sostenute, ai sensi dell'articolo 139 del D.P.R. n. 207/2010 nonché delle altre spese effettivamente sostenute e documentate in misura comunque non superiore alla percentuale del 1,00 per cento, calcolata sull'importo netto dell'appalto.

#### **Art. 28 – Inderogabilità dei termini di esecuzione**

I lavori devono essere ultimati entro il termine indicato all'art. 3 del presente Capitolato. In caso di consegna parziale il termine per l'esecuzione decorre dall'ultimo dei verbali di consegna. Non costituiscono motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare e continuativa conduzione secondo il relativo programma o della loro ritardata ultimazione:

- a) il ritardo nell'installazione del cantiere e nell'allacciamento alle reti tecnologiche necessarie al suo funzionamento, per l'approvvigionamento dell'energia elettrica e dell'acqua;
- b) l'esecuzione di accertamenti integrativi che l'appaltatore ritenesse di dover effettuare per la esecuzione delle opere di fondazione, delle strutture e degli impianti, salvo che siano ordinati dalla direzione dei lavori o concordati con questa;
- c) il tempo necessario per l'esecuzione di prove sui campioni, di sondaggi, analisi e altre prove assimilabili;
- d) il tempo necessario per l'espletamento degli adempimenti a carico dell'appaltatore comunque previsti dal Capitolato speciale d'appalto;
- e) le eventuali controversie tra l'appaltatore e i fornitori, subappaltatori, affidatari, altri incaricati;
- f) le eventuali vertenze a carattere aziendale tra l'appaltatore e il proprio personale dipendente.

#### **Art. 29 – Subappalto**

Per il subappalto si applica la disciplina di cui all'art. 105 del Codice.

Per l'appalto in oggetto non è obbligatoria l'indicazione della terna di subappaltatori come previsto dal come 6 del medesimo articolo.

#### **Art. 30 - Penali**

Nel caso di mancato rispetto del termine indicato per l'esecuzione delle opere, per ogni giorno naturale consecutivo di ritardo nell'ultimazione dei lavori o per le scadenze inderogabili fissate nel programma temporale dei lavori, viene applicata una penale pari all'*1 per mille dell'ammontare netto contrattuale* e complessivamente non superiore al 10% da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate all'eventuale ritardo.

- Altre Penali.

- a) Nel caso in cui l'impresa aggiudicataria non consegni la documentazione indicata per la stipula del contratto, entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione, potrà essere applicata una penale giornaliera di 150,00 EURO per i primi 10 giorni di ritardo e di 1.000,00 Euro per ognuno dei successivi giorni di ritardo.
- b) A discrezione del Responsabile del procedimento, possono essere applicate penali pari a 1.000,00 Euro per ogni giorno di ritardo nell'esecuzione di singole fasi dei lavori, rispetto ai tempi previsti nel cronoprogramma consegnato dall'impresa aggiudicataria. Per l'applicazione della penale di cui al punto c, il Responsabile del procedimento deve comunque inviare una diffida, prevedendo la possibilità di rientrare nei tempi previsti entro 20 giorni dal ricevimento della comunicazione.
- c) da € 100,00 a € 1.000,00 per le violazioni di ui alla lettera c) dell'Art. 17 del presente Capitolato;
- d) € 50,00 per le violazioni di cui alla lettera d) dell' Art. 17 del presente Capitolato, per ogni lavoratore sprovvisto;
- e) da € 100,00 a €. 500,00 per le violazioni di ciu alla lettera d) dell' Art. 17 del presente Capitolato, in relazione o al numero complessivo degli addetti occupati dalla singola impresa sul cantiere o alla durata del singolo rapporto di lavoro per ogni addetto occupato dall'impresa sul cantiere.

Per l'incasso delle penali, oltre che per le altre fattispecie di inadempienze contrattuali previste dalla legge, la Provincia avrà diritto di rivalersi sulla cauzione e l'Impresa dovrà reintegrarla nel termine che sarà prefissato, comunque non superiore a 20 giorni. Qualora l'appaltatore non ottemperasse a tale obbligo nel termine prima indicato, la reintegrazione si effettuerà a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'Appaltatore.

### **Art. 31 - Oneri e obblighi a carico dell'appaltatore**

Oltre agli oneri generali indicati nel presente Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, sono a carico dell'Appaltatore gli oneri e gli obblighi di cui ai commi che seguono.

1. La fedele esecuzione del progetto e degli ordini impartiti per quanto di competenza, dal Direttore dei Lavori, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti collaudabili, esattamente conformi al progetto e a perfetta regola d'arte, richiedendo al Direttore dei Lavori tempestive disposizioni scritte per i particolari che eventualmente non risultassero da disegni, dal Capitolato o dalla descrizione delle opere. In ogni caso l'Appaltatore non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile. Per minimizzare gli impatti durante le fasi di cantiere andranno messe in atto tutte le azioni di mitigazione previste nel progetto e di seguito riportate:
  - nell'ubicazione delle aree di cantiere andranno evitate le aree a ridosso dei canali, al fine di ridurre i pericoli di inquinamento delle acque superficiali;
  - il traffico legato alle attività di cantiere andrà opportunamente pianificato allo scopo di evitare disturbi ai residenti e limitare i disagi al traffico locale;
  - al fine di ridurre al minimo le interferenze con la viabilità esistente, si provvederà a deviazioni temporanee o restrinimenti della carreggiata, evitando interruzioni di traffico;
  - al fine di limitare gli impatti dovuti all'attività dei mezzi di cantiere andranno utilizzati macchinari rispondenti alle normative, dotati di tutti gli accorgimenti utili per limitare il rumore e le emissioni in atmosfera;
  - dovrà essere posta particolare cura al fine di evitare il rischio di sversamenti accidentali nel terreno e nei corsi d'acqua attraversati;
  - durante le fasi di cantiere dovranno essere raccolte le acque reflue prodotte direttamente o indirettamente dai lavori di costruzione stradale per evitare ogni possibile apporto di inquinanti nei corpi acquiferi superficiali e sotterranei;
  - dovrà essere garantito l'uso della rete irrigua e la funzionalità dei canali di scolo delle acque anche durante la fase di realizzazione dell'opera principale e delle opere complementari, a tal fine si manterrà costantemente attivo il flusso idrico convogliando, ove possibile, le acque fra esistenti rogge o deviandone puntualmente il corso;
  - per limitare il diffondersi delle polveri, saranno eseguite periodiche bagnature delle piste di cantiere e di eventuali cumuli di materiale;
  - durante le fasi di cantiere andranno messe in atto misure di tutela della vegetazione esistente, con particolare riguardo agli alberi di maggiore dimensione, tramite opportune protezioni del fusto e dei rami; nei casi in cui i lavori interferiranno con la vegetazione arborea andrà evitata la ricarica di terreno attorno agli alberi e gli scavi troppo vicini alle radici per non comprometterne l'aerazione dell'apparato radicale;
  - per il ripristino delle aree di cantiere andrà riutilizzato il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati e di provvedere alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
  - per limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali di costruzione e dalla movimentazione dei mezzi si ritiene necessario:
    - prevedere la umidificazione dei depositi temporanei di terre, dei depositi di materie prime ed inerti e delle vie di transito da e per i cantieri, soprattutto quando queste si trovano nelle vicinanze di abitazioni;
    - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
    - gli inerti necessari alla realizzazione dell'opera andranno reperiti da cave regolarmente autorizzate della zona sulla base di quanto disposto nei piani per le attività estrattive provinciali e comunali, privilegiando, a parità di idoneità dei materiali, i siti più prossimi all'area di cantiere al fine di minimizzare gli impatti legati al traffico;
2. I movimenti di terra e ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere attrezzato, in relazione alla entità dell'opera, con tutti i più moderni e perfezionati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite, ponteggi e palizzate, adeguatamente protetti, in adiacenza di proprietà pubbliche o private, la recinzione con solido steccato, nonché la pulizia, la manutenzione del cantiere stesso, l'inghiaiamento e la sistemazione delle sue strade, in modo da rendere sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone addette ai lavori tutti, ivi comprese le eventuali opere scorporate o affidate a terzi dallo stesso ente appaltante.
3. L'assunzione in proprio, tenendone sollevata la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dovute dall'impresa appaltatrice a termini di contratto;
4. L'esecuzione, presso gli Istituti autorizzati, di tutte le prove che verranno ordinate dalla Direzione Lavori, sui materiali e manufatti impiegati o da impiegarsi nella costruzione, compresa la confezione dei campioni e l'esecuzione di prove di carico che siano ordinate dalla stessa Direzione Lavori su tutte le opere in calcestruzzo semplice o armato e qualsiasi altra struttura portante, prove di tenuta per le tubazioni, prove di qualità dei materiali bituminosi, ecc. In particolare è fatto obbligo di effettuare prelievi di calcestruzzo con le modalità previste dalla disciplina specifica per le costruzioni in cemento armato;
5. Le responsabilità sulla non rispondenza degli elementi eseguiti in situ rispetto a quelli progettati o previsti dal capitolato.

6. Il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sugli spazi, pubblici e privati, adiacenti le opere da eseguire.
7. Il ricevimento, lo scarico e il trasporto nei luoghi di deposito o nei punti di impiego secondo le disposizioni della Direzione Lavori, comunque all'interno del cantiere, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e approvvigionati o eseguiti da altre ditte per conto dell'ente appaltante e per i quali competono a termini di contratto all'Appaltatore le assistenze alla posa in opera; i danni che per cause dipendenti dall'Appaltatore fossero apportati ai materiali e manufatti suddetti devono essere ripristinati a carico dello stesso Appaltatore.
8. Concedere, su richiesta della Direzione Lavori, a qualunque altra impresa alla quale siano affidati lavori non compresi nel presente appalto, l'uso parziale o totale dei ponteggi di servizio, delle impalcature, delle costruzioni provvisorie e degli apparecchi di sollevamento per tutto il tempo necessario all'esecuzione dei lavori che l'ente appaltante intenderà eseguire direttamente ovvero a mezzo di altre ditte dalle quali, come dall'ente appaltante, l'impresa non potrà pretendere compensi di sorta, tranne che per l'impiego di personale addetto ad impianti di sollevamento; il tutto compatibilmente con le esigenze e le misure di sicurezza.
9. La pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre ditte.
10. Le spese, i contributi, i diritti, i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per gli allacciamenti provvisori dei servizi di acqua, energia elettrica, gas e fognatura, necessari per il funzionamento del cantiere e per l'esecuzione dei lavori, nonché le spese per le utenze e i consumi dipendenti dai predetti servizi; l'Appaltatore si obbliga a concedere, con il solo rimborso delle spese vive, l'uso dei predetti servizi alle altre ditte che eseguono forniture o lavori per conto della Stazione appaltante, sempre nel rispetto delle esigenze e delle misure di sicurezza.
11. L'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di lavoro ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla Direzione Lavori, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili.
12. La fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere.
13. La costruzione e la manutenzione entro il recinto del cantiere dei locali ad uso ufficio del personale di Direzione Lavori e assistenza, arredati, illuminati e provvisti di armadio chiuso a chiave, tavolo, sedie, macchina da scrivere, macchina da calcolo e materiale di cancelleria.
14. La predisposizione del personale e degli strumenti necessari per tracciamenti, rilievi, misurazioni, prove e controlli dei lavori tenendo a disposizione del Direttore dei Lavori i disegni e le tavole per gli opportuni raffronti e controlli, con divieto di darne visione a terzi e con formale impegno di astenersi dal riprodurre o contraffare i disegni e i modelli avuti in consegna.
15. La consegna, prima della smobilitazione del cantiere, di un certo quantitativo di materiale usato, per le finalità di eventuali successivi ricambi omogenei, previsto dal capitolato speciale o precisato da parte della Direzione Lavori con ordine di servizio e che viene liquidato al 50% del prezzo di contratto.
16. L'idonea protezione dei materiali impiegati e messi in opera a prevenzione di danni di qualsiasi natura e causa, nonché la rimozione di dette protezioni a richiesta della Direzione Lavori; nel caso di sospensione dei lavori deve essere adottato ogni provvedimento necessario ad evitare deterioramenti di qualsiasi genere e per qualsiasi causa alle opere eseguite, restando a carico dell'Appaltatore l'obbligo di risarcimento degli eventuali danni conseguenti al mancato od insufficiente rispetto della presente norma.
17. L'adozione, nel compimento di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori stessi e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni; sicurezza sul lavoro e nei cantieri, con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevati la Stazione appaltante, nonché il personale preposto alla direzione e sorveglianza dei lavori.
18. L'Appaltatore è tenuto a richiedere, prima della realizzazione dei lavori, presso tutti i soggetti diversi dalla Stazione appaltante (Consorzi, rogge, privati, Provincia, ANAS, ENEL, Telecom e altri eventuali) interessati direttamente o indirettamente ai lavori, tutti i permessi necessari e a seguire tutte le disposizioni emanate dai suddetti per quanto di competenza, in relazione all'esecuzione delle opere e alla conduzione del cantiere, con esclusione dei permessi e degli altri atti di assenso aventi natura definitiva e afferenti il lavoro pubblico in quanto tale.
19. La predisposizione di max 2 esemplari del cartello indicatore, con le dimensioni di almeno cm. 100 di base e 200 di altezza, recanti le descrizioni di cui alla Circolare del Ministero dei LL.PP. dell'1 giugno 1990, n. 1729/UL, curandone i necessari aggiornamenti periodici, nel numero e contenuti definito dal Responsabile del Procedimento.
20. La custodia e la tutela del cantiere, di tutti i manufatti e dei materiali in esso esistenti, anche se di proprietà della Stazione appaltante e ciò anche durante periodi di sospensione dei lavori e fino alla presa in consegna dell'opera da parte della Stazione appaltante.
21. Tutte le misure, comprese le opere provvisionali, e tutti gli adempimenti per evitare il verificarsi di danni alle opere,

- all'ambiente, alle persone e alle cose nella esecuzione dell'appalto. L'onere per il ripristino di opere o il risarcimento di danni ai luoghi, a cose o a terzi determinati da mancata, tardiva o inadeguata assunzione dei necessari provvedimenti sono a totale carico dell'Appaltatore, indipendentemente dall'esistenza di adeguata copertura assicurativa.
22. Cantieri, attrezzi, spese ed obblighi generali a carico dell'Appaltatore: fatte salve le eventuali ulteriori prescrizioni del capitolato speciale d'appalto, si intendono comprese nel prezzo dei lavori e perciò a carico dell'Appaltatore:
- a) le spese per l'impianto, la manutenzione e l'illuminazione dei cantieri, con esclusione di quelle relative alla sicurezza nei cantieri stessi;
  - b) le spese per trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera;
  - c) le spese per attrezzi e opere provvisionali e per quanto altro occorre alla esecuzione piena e perfetta dei lavori;
  - d) le spese per rilievi, tracciati, verifiche, esplorazioni, capisaldi e simili che possono occorrere, anche su motivata richiesta del Direttore dei Lavori o dal responsabile del procedimento o dall'organo di collaudo, dal giorno in cui comincia la consegna fino al compimento del collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
  - e) le spese per le vie di accesso al cantiere. Qualora esistenti sarà cura dell'Appaltatore riportarle allo stato di finitura e manutenzione originarie;
  - f) le spese per idonei locali e per la necessaria attrezzatura da mettere a disposizione per l'ufficio di Direzione Lavori;
  - g) le spese ed i permessi necessari per ottenere il passaggio, per occupazioni temporanee e per risarcimento di danni per abbattimento di piante, per depositi od estrazioni di materiali. Saranno a cura e spese della ditta Appaltatrice gli oneri derivanti dal ripristino dello status quo ante in caso i lavori interessino proprietà non dell'Ente Appaltante;
  - h) le spese per la custodia e la buona conservazione delle opere fino al collaudo provvisorio o all'emissione del certificato di regolare esecuzione;
- L'Appaltatore deve provvedere ai materiali e ai mezzi d'opera che siano richiesti ed indicati dal Direttore dei Lavori per essere impiegati nei lavori in economia contemplati in contratto.
- La stazione appaltante può mantenere sorveglianti in tutti i cantieri, sui galleggianti e sui mezzi di trasporto utilizzati dall'Appaltatore.
23. Disciplina e buon ordine dei cantieri: l'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'Appaltatore. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. Il Direttore dei Lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.
24. L'Appaltatore è obbligato a produrre alla Direzione Lavori adeguata documentazione fotografica, in relazione a lavorazioni di particolare complessità, ovvero non più ispezionabili o verificabili dopo la loro esecuzione o comunque a richiesta della Direzione Lavori. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, deve recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state effettuate le relative rilevazioni.
25. Le spese per gli allacciamenti provvisori e per il consumo dell'acqua, dell'energia elettrica, del telefono, della fognatura occorrenti per il funzionamento del cantiere.
26. Ogni onere e spesa per rilievi, tracciamenti, frazionamenti e quanto altro necessario alla realizzazione dell'opera.
27. La realizzazione di tutti i sondaggi e le prove geologiche integrative che si rendessero necessarie per la realizzazione dei manufatti.
28. Prima di procedere alla realizzazione delle opere d'arte, andranno eseguiti i relativi rilievi e tracciamenti, nonché adeguatamente approfondite tutte le necessarie indagini geognostiche di dettaglio, in situ, o in laboratorio, sulla base delle cui risultanze l'impresa procederà alla redazione del progetto costruttivo, previa verifica del progetto esecutivo, da sottoporre alla preventiva approvazione della Direzione Lavori. Tale progetto dovrà essere definito sulla base delle effettive risultanze presenti in loco, comprese opere e condizioni al contorno (tralicci enel, canali, ecc.), e dovrà approfondire e prevedere, adeguatamente calcolare e verificare tutte le fasi di realizzazione e le relative opere provvisionali eventuali in corso d'opera.
29. Le indagini verranno affidate a ditte o laboratori certificati o abilitati e i progetti costruttivi da sviluppare conformemente al presente elaborato di progetto esecutivo, verranno elaborati e sottoscritti dall'impresa e da un suo ingegnere specialista abilitato.
30. Tutti tali oneri e responsabilità si intendono compensati e compresi nei prezzi di offerta.
31. La verifica dei calcoli relativi a tutti gli impianti e della relativa progettazione esecutiva nel rispetto delle leggi vigenti

- compreso ogni onere per denunce, approvazioni, licenze, collaudo, ecc. che al riguardo fossero prescritti dalle leggi in vigore.
32. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le pratiche amministrative necessarie ad ottenere dagli enti terzi tutte le autorizzazioni ad eseguire tutti i lavori sia provvisori che definitivi (fanno eccezione le autorizzazioni già ottenute).
  33. Si ricordano in particolare: le concessioni, le autorizzazioni, i nullaosta, le comunicazioni in merito alle opere nelle pertinenze dei corsi d'acqua, le pratiche con i gestori di canali, fognature e sottoservizi, i materiali per l'esecuzione dei rilevati e lo sminamento (genio militare competente).
  34. Redigere il programma dettagliato ed eseguire i lavori inserendo le fasi e le interruzioni che necessitano agli enti gestori di servizi interferenti per la rimozione, per l'adeguamento ed il mantenimento in esercizio dei servizi intercettati (compreso enti idraulici).
  35. Consultare gli enti gestori di servizi interferenti in modo da concordare le modalità di esecuzione di eventuali lavorazioni interferenti, concedendo agli enti stessi l'autorizzazione all'accesso alle aree oggetto dei lavori di competenza dell'Appaltatore.
  36. Organizzare i lavori in modo tale da consentire fino all'ultimo momento il mantenimento degli accessi alle proprietà private interessate dai lavori (anche realizzando opportune rampe di accesso a fondi e proprietà intercluse).
  37. Mantenere gli allacci ai servizi che interessano le proprietà private interferenti con i lavori fino all'avvenuto spostamento e/o adeguamento da parte degli enti gestori (anche realizzando opportune protezioni a cavi e tubazioni).
  38. Nel caso durante le operazioni di scavo vi siano rinvenimenti particolari, compresi ordigni bellici, è onere dell'impresa l'attivazione di tutte le procedure per lo smaltimento in accordo con la normativa di legge;
  39. Per l'esecuzione degli scavi di fondazione dei manufatti dovranno essere eseguite delle opere provvisionali tali da permettere lo scavo in verticale. E' fatto onere all'impresa di studiare la soluzione tecnica ritenuta più idonea, senza che nessun altro onere, oltre a quello previsto in contratto, sia dovuto dalla stazione appaltante. In caso di franamenti o cedimento delle pareti degli scavi non verranno riconosciuti maggiori oneri di riempimento dei cavi risultanti.
  40. A richiesta della direzione lavori dovrà essere fornito materiale video e fotografico comprese riprese aeree ,che illustrino lo stato dei lavori.
  41. Si ritiene a carico dell'Appaltatore, i cui costi sono compresi nei prezzi unitari offerti in sede di gara, la verifica della presenza di ordigni bellici su tutta l'area e la bonifica della zona di intervento fino ad un massimo del 20% dell'area indagata, oltre tale limite il costo di bonifica sarà posto a carico della provincia.

I tempi necessari all'ottenimento di pareri, autorizzazioni, ecc. e i tempi necessari per la bonifica sono compresi nel tempo contrattuale di cui all'art.4.

#### **Capo 4 - SOSPENSIONI, PROROGHE, VARIANTI E RIPRESE DEI LAVORI**

##### **Art. 32 - Sospensioni, riprese e proroghe dei lavori**

Qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che i lavori procedano utilmente secondo quanto contenuto e prescritto dai documenti contrattuali, il Direttore dei Lavori, ai sensi dell'art. 107 del Codice può ordinarne la sospensione redigendo apposito verbale in contraddittorio con l'Appaltatore (il quale può apporre le proprie riserve), indicandone le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna. Nel verbale di sospensione è inoltre indicato lo stato di avanzamento dei lavori, le opere la cui esecuzione rimane interrotta e le cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continue ed ultimate senza eccessivi oneri, la consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. I termini di consegna si intendono prorogati di tanti giorni quanti sono quelli della sospensione; analogamente si procederà nel caso di sospensione o ritardo derivanti da cause non imputabili all'Appaltatore. L'Appaltatore è comunque tenuto a provvedere alla custodia del cantiere, dei materiali e alla conservazione delle opere eseguite. Tale obbligo cessa solo dopo l'approvazione dell'atto di collaudo. Durante la sospensione dei lavori, il Direttore dei Lavori può disporre visite in cantiere volte ad accertare le condizioni delle opere e la consistenza delle attrezzature e dei mezzi eventualmente presenti, dando, ove occorra, disposizioni nella misura strettamente necessaria per evitare danni alle opere già eseguite, alle condizioni di sicurezza del cantiere e per facilitare la ripresa dei lavori. La ripresa dei lavori viene effettuata dal Direttore dei Lavori, redigendo opportuno verbale di ripresa dei lavori in contraddittorio con l'Appaltatore (il quale può apporre le proprie riserve), non appena sono cessate le cause della sospensione, nel quale è indicato il nuovo termine contrattuale. Qualora successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscono parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'Appaltatore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili mediante apposito verbale. Nel caso che i lavori debbano essere totalmente o definitivamente sospesi per cause di forza maggiore o per cause dipendenti direttamente od indirettamente dal Committente, l'Appaltatore, oltre alla corrispondente proroga dei tempi di consegna, ha diritto, dopo 90 (novanta) giorni consecutivi di sospensione, o dopo la notifica da parte del Committente della definitiva sospensione dei lavori:

- al rimborso delle spese vive di cantiere sostenute durante il periodo di sospensione;
- al pagamento del nolo per le attrezzature installate, oppure al pagamento delle spese di rimozione, trasporto e ricollocamento in opera delle stesse, e ciò a scelta del Direttore dei Lavori;

- al pagamento, nei termini contrattuali, dell'importo delle opere, prestazioni e forniture eseguite fino alla data di sospensione dei lavori.

Qualora la sospensione non fosse totale, il Direttore dei Lavori, previo accordo fra le parti, stabilirà l'entità della proroga dei termini di consegna e l'ammontare dell'indennizzo da corrispondere all'Appaltatore stesso. Sospensioni e ritardi saranno presi in considerazione solo se espressamente riconosciuti come tali con annotazione del Direttore dei Lavori sul giornale dei lavori. In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori o il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore; la durata delle eventuali sospensioni dovute ad inosservanza dell'Appaltatore delle norme in materia di sicurezza, non comporterà uno slittamento dei tempi di ultimazione dei lavori previsti dal contratto. Il Direttore dei Lavori, potrà disporre eventuali sospensioni dei lavori, oltre nei casi previsti dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, anche nell'eventualità in cui, seppur in presenza di adeguata copertura finanziaria, non ci fossero le condizioni per poter liquidare le somme dovute, a causa dei vincoli prescrittivi introdotti dalla normativa sul patto di stabilità, senza che l'Impresa possa vantare alcunché per lucro cessante o danno emergente.

#### **Art. 33 - Varianti in corso d'opera**

Il Committente si riserva la facoltà di introdurre nelle opere oggetto del contratto, nei limiti di quanto previsto dalla normativa vigente per le opere pubbliche, le opportune varianti, secondo la disciplina dell'art. 106 del Codice.

#### **Art. 34 - Sospensione**

Il Direttore dei Lavori può disporre la sospensione dei lavori ai sensi dell'art. 107 del Codice.

### **Capo 5 - CONTABILITÀ DEI LAVORI**

#### **Art. 35 – Accertamento e registrazione dei lavori**

1. Il costo dei lavori comprende le spese dei lavori, delle somministrazioni, delle espropriazioni, di assistenza ed ogni altra inerente all'esecuzione; sia le perizie che le contabilità devono distinguersi in altrettanti capi quanti sono i titoli diversi di spesa.
2. Gli atti contabili redatti dal direttore dei lavori sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, e hanno ad oggetto l'accertamento e la registrazione di tutti i fatti produttori spesa.
3. L'accertamento e la registrazione dei fatti produttori spesa devono avvenire contemporaneamente al loro accadere, in particolare per le partite la cui verificazione richieda scavi o demolizioni di opere al fine di consentire che con la conoscenza dello stato di avanzamento dei lavori e dell'importo dei medesimi, nonché dell'entità dei relativi fondi, l'ufficio di direzione lavori si trovi sempre in grado:
  - a) di rilasciare prontamente gli stati d'avanzamento dei lavori ed i certificati per il pagamento degli acconti;
  - b) di controllare lo sviluppo dei lavori e di impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti delle somme autorizzate;
  - c) di promuovere senza ritardo gli opportuni provvedimenti in caso di deficienza di fondi.
4. La contabilità dei lavori può essere effettuata anche attraverso l'utilizzo di programmi informatici in grado di consentire la tenuta dei documenti amministrativi e contabili nel rispetto di quanto previsto dagli articoli che seguono.

#### **Art. 36 – Contabilità dei lavori**

I documenti amministrativi contabili per l'accertamento dei lavori e delle somministrazioni sono:

- a) *il giornale dei lavori*, compilato dal Direttore dei Lavori che annoterà l'ordine, il modo e l'attività con cui progrediscono le lavorazioni, la specie ed il numero di operai, l'attrezzatura tecnica impiegata dall'appaltatore nonché quant'altro interessa l'andamento tecnico ed economico dei lavori. Inoltre sul giornale sono riportate le circostanze e gli avvenimenti relativi ai lavori che possano influire sugli stessi e gli ordini di servizio, le istruzioni e le prescrizioni del direttore dei lavori, le relazioni indirizzate al Committente, i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove, le contestazioni, le sospensioni e le riprese dei lavori, le varianti, le modifiche od aggiunte ai prezzi. Durante il corso dei lavori resterà in cantiere, in consegna all'Appaltatore; al termine dei lavori il giornale dei lavori verrà ritirato dal Direttore dei Lavori che lo terrà a disposizione delle parti contraenti;
- b) *i libretti di misura delle lavorazioni e delle provviste*, che dovranno contenere la misura e la classificazione delle lavorazioni e delle provviste secondo la denominazione di contratto nonché eventuali altre memorie esplicative, al fine di dimostrare chiaramente ed esattamente, nelle sue varie parti, la forma ed il modo di esecuzione. Tali documenti dovranno essere aggiornati quotidianamente dalla Direzione dei Lavori in contraddittorio con l'Appaltatore sotto la diretta responsabilità del Direttore dei Lavori. Le lavorazioni e le somministrazioni che per loro natura si giustificano mediante fattura sono sottoposti alle necessarie verifiche da parte del Direttore dei Lavori in modo da verificarne la congruenza con quanto precedentemente concordato e allo stato di fatto. I lavori a corpo sono annotati su apposito libretto delle misure, sul quale, in occasione di ogni stato d'avanzamento e per ogni categoria di lavorazione in cui il lavoro è stato suddiviso, viene registrata la quota percentuale dell'aliquota relativa alla stessa categoria, rilevabile dal capitolato speciale d'appalto, che è stata eseguita. In occasione di ogni stato d'avanzamento la quota percentuale

eseguita dell'aliquota di ogni categoria di lavorazione che è stata eseguita viene riportata distintamente nel registro di contabilità;

c) le liste settimanali nelle quali, a cura dell'Appaltatore, sono indicate le lavorazioni eseguite e le risorse impiegate nell'esecuzione dei lavori;

d) il registro di contabilità contiene la trascrizione delle annotazioni delle lavorazioni e delle somministrazioni contenute nei libretti delle misure e compilato secondo le modalità indicate dalla normativa di riferimento, segnando per ciascuna partita il richiamo della relativa pagina del libretto ed il corrispondente prezzo unitario di appalto. L'iscrizione delle partite deve essere in ordine cronologico.

Il registro è tenuto dal Direttore dei Lavori ed è firmato dall'Appaltatore, con o senza riserve;

e) il sommario del registro di contabilità, contenente ciascuna partita classificata secondo il rispettivo articolo di elenco e di perizia ed indica, per ogni stato di avanzamento dei lavori, la quantità di ogni lavorazione eseguita ed i relativi importi. Nel caso di lavori a corpo, viene specificata ogni categoria di lavorazione secondo il capitolato speciale, con la indicazione della rispettiva aliquota di incidenza rispetto all'importo contrattuale a corpo;

f) gli stati d'avanzamento dei lavori, nei quali sono riassunte tutte le lavorazioni e tutte le somministrazioni eseguite dal principio dell'appalto sino alla data di redazione degli stessi ed ai quali è allegata una copia degli eventuali elenchi dei nuovi prezzi, indicando gli estremi della intervenuta approvazione. Gli stati di avanzamento lavori sono redatti dal Direttore dei Lavori

quando, in relazione alle modalità specificate nel capitolato speciale d'appalto, si debba effettuare il pagamento di una rata di acconto. Lo stato di avanzamento è ricavato dal registro di contabilità ma può essere redatto anche utilizzando quantità ed importi progressivi per voce o, nel caso di lavori a corpo, per categoria, riepilogati nel sommario del registro di contabilità;

g) i certificati per il pagamento delle rate di acconto, rilasciati dal Committente sulla base degli stati di avanzamento dei lavori per l'emissione del mandato di pagamento. I certificati di pagamento devono essere annotati nel registro di contabilità.

h) il conto finale e la relativa relazione , redatti dal Direttore dei Lavori entro il termine stabilito nel capitolato speciale e con le stesse modalità previste per lo stato di avanzamento dei lavori. La relazione finale deve indicare le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando la relativa documentazione, ed in particolare:

- i verbali di consegna dei lavori;
- gli atti di consegna e riconsegna di mezzi d'opera, aree o cave di prestito concessi in uso all'impresa;
- le eventuali perizie suppletive e di variante, con gli estremi della intervenuta approvazione;
- gli eventuali nuovi prezzi ed i relativi verbali di concordamento o atti aggiuntivi, con gli estremi di approvazione e di registrazione;
- gli ordini di servizio impartiti;
- la sintesi dell'andamento e dello sviluppo dei lavori con l'indicazione delle eventuali riserve e la menzione degli eventuali accordi bonari intervenuti;
- i verbali di sospensione e ripresa dei lavori, il certificato di ultimazione con la indicazione dei ritardi e delle relative cause;
- gli eventuali sinistri o danni a persone animali o cose con indicazione delle presumibile cause e delle relative conseguenze;
- i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove;
- le richieste di proroga e le relative determinazioni della stazione appaltante;
- gli atti contabili (libretti delle misure, registro di contabilità, sommario del registro di contabilità);
- tutto ciò che può interessare la storia cronologica della esecuzione, aggiungendo tutte quelle notizie tecniche ed economiche che possono agevolare il collaudo.

Nel caso di appalto comprendente lavori da tenere distinti la contabilità comprende tutti i lavori ed è effettuata attraverso distinti documenti contabili, in modo da consentirne una gestione separata. I certificati di pagamento devono essere analogamente distinti, anche se emessi alla stessa data in forza di uno stesso contratto. Ciascun soggetto incaricato, per la parte che gli compete secondo le proprie attribuzioni, sottoscrive i documenti contabili ed assume la responsabilità dell'esattezza delle cifre e delle operazioni che ha rilevato, notato o verificato.

#### **Art. 37 - Pagamenti**

Il Direttore dei Lavori, redigerà con la cadenza (successivamente indicata al V° comma) uno stato di avanzamento dei lavori, che riporterà l'avanzamento progressivo delle varie opere e prestazioni e i corrispondenti importi, secondo quanto stabilito all'articolo precedente. Lo stato di avanzamento dei lavori sarà sottoposto al Committente che provvederà, entro 45 giorni, al suo esame ed all'emissione del certificato per il pagamento della rata ovvero per il mandato di pagamento relativo. Le liquidazioni delle rate hanno carattere provvisorio e possono quindi essere rettificate o corrette qualora la Direzione dei Lavori, a seguito di ulteriori accertamenti, lo ritenga necessario. In caso di ritardo nella emissione dei certificati di pagamento o dei titoli di spesa relativi agli acconti e alla rata di saldo rispetto alle condizioni e ai termini stabiliti dal

contratto spettano all'esecutore dei lavori gli interessi, legali e moratori, ferma restando la sua facoltà, trascorsi i termini di cui sopra o, nel caso in cui l'ammontare delle rate di acconto, per le quali non sia stato tempestivamente emesso il certificato o il titolo di spesa, raggiunga il quarto dell'importo netto contrattuale, di agire ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile. I pagamenti avvengono per stati di avanzamento, mediante emissione di certificato di pagamento ogni volta che i lavori eseguiti, aumentati degli eventuali materiali utili a più d'opera depositati in cantiere (questi ultimi valutati per la metà del loro importo), contabilizzati al netto del ribasso d'asta, comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza, raggiungano un importo non inferiore a Euro 70.000 (settantamila). L'Impresa potrà cedere in toto o parzialmente il credito derivante dal contratto, ad istituti bancari o intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia finanziaria o creditizia, il cui oggetto sociale preveda l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa. La cessione di credito dovrà essere stipulata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, ai sensi dell'art. 106, comma 13 del Codice.

#### **Art. 38- Conto finale e pagamento a saldo**

Il conto finale dei lavori è redatto **entro 90 giorni** dalla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale; redatto il verbale di ultimazione, viene rilasciata l'ultima rata d'acconto, qualunque sia la somma a cui possa ascendere.

Il conto finale dei lavori è sottoscritto dall'appaltatore e, dalla Stazione appaltante, entro 30 giorni dalla sua redazione ai sensi del comma 1.

L'unica rata finale, in caso di liquidazione in un'unica soluzione o la rata di saldo, in caso di pagamento frazionato, ove dovute, è pagata entro 30 giorni dopo l'avvenuta emissione del certificato di ultimazione dei lavori.

Il pagamento della rata di saldo, disposto previa garanzia fideiussoria, non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 4 deve avere validità ed efficacia non inferiore a **26 mesi (24 + 2)** dalla data di ultimazione dei lavori e può essere prestata, a scelta dell'appaltatore, mediante adeguamento dell'importo garantito o altra estensione avente gli stessi effetti giuridici, della garanzia fideiussoria già depositata a titolo di cauzione definitiva al momento della sottoscrizione del contratto..

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'appaltatore risponde per la difformità ed i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal soggetto appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

#### **Art. 39 - Eccezioni dell'appaltatore**

Nel caso che l'Appaltatore ritenga che le disposizioni impartite dalla D.L. siano difformi dai patti contrattuali, o che le modalità esecutive comportino oneri più gravosi di quelli previsti dal presente capitolato, tali da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o speciale compenso, dovrà, a pena di decadenza, formulare le proprie eccezioni e riserve nei tempi e modi previsti dalla normativa vigente.

### **Capo 6 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA**

#### **Art. 40 - Norme di sicurezza generali**

I lavori appaltati devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.

L'appaltatore è altresì obbligato ad osservare scrupolosamente le disposizioni del vigente Regolamento Locale di Igiene, per quanto attiene la gestione del cantiere.

L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al personale e alle attrezzature utilizzate.

L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente articolo.

#### **Art. 41 - Sicurezza sul luogo di lavoro**

L'appaltatore è obbligato a consegnare alla Stazione appaltante, entro 30 giorni dall'aggiudicazione, il documento di valutazione dei rischi di cui al D. Lgs. 81/2008, nonché l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti e una dichiarazione in merito al rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti in vigore.

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui al D. Lgs. 81/2008, nonché le disposizioni dello stesso decreto applicabili alle lavorazioni previste nel cantiere.

L'entità presunta dei lavori in oggetto non è inferiore a 200 uomini-giorno.

#### **Art. 42 – Modifiche e integrazioni al piano di sicurezza e di coordinamento**

L'appaltatore può presentare al coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione una o più proposte motivate di modifica o di integrazione al piano di sicurezza e di coordinamento, nei seguenti casi:

- a) per adeguarne i contenuti alle proprie tecnologie oppure quando ritenga di poter meglio garantire la sicurezza nel cantiere sulla base della propria esperienza, anche in seguito alla consultazione obbligatoria e preventiva dei rappresentanti per la sicurezza dei propri lavoratori o a rilievi da parte degli organi di vigilanza;
- b) per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano di sicurezza, anche in seguito a rilievi o prescrizioni degli organi di vigilanza.

L'appaltatore ha il diritto che il coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione si pronunci tempestivamente, con atto motivato da annotare sulla documentazione di cantiere, sull'accoglimento o il rigetto delle proposte presentate; le decisioni del coordinatore sono vincolanti per l'appaltatore.

Qualora entro il termine di tre giorni lavorativi dalla presentazione delle proposte dell'appaltatore, prorogabile una sola volta di altri tre giorni lavorativi, il coordinatore per la sicurezza non si pronunci:

- a) nei casi di cui al comma 1, lettera a), le proposte si intendono accolte;
- b) nei casi di cui al comma 1, lettera b), le proposte si intendono rigettate.

Nei casi di cui al comma 1, lettera a), l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni non può in alcun modo giustificare variazioni o adeguamenti dei prezzi pattuiti, ne maggiorazioni di alcun genere del corrispettivo.

Nei casi di cui al comma 1, lettera b), qualora l'eventuale accoglimento delle modificazioni e integrazioni comporti maggiori oneri a carico dell'impresa, e tale circostanza sia debitamente provata e documentata, trova applicazione la disciplina delle varianti.

#### **Art. 43 - Piano operativo di sicurezza**

L'appaltatore entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio dei lavori, deve predisporre e consegnare al direttore dei lavori o, se nominato, al coordinatore per la sicurezza nella fase di esecuzione, un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nell'esecuzione dei lavori. Il piano operativo di sicurezza redatto ai sensi del punto 3 dell'Allegato XV del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al d. Lgs n. 106 del 3/8/09, comprende il documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 18 e gli adempimenti di cui all'art. 26, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09, con riferimento allo specifico cantiere e deve essere aggiornato rispetto alle previsioni originarie ad ogni mutamento delle lavorazioni. Ai sensi dell'articolo 131 del Codice dei Contratti l'appaltatore è tenuto ad acquisire i piani operativi di sicurezza redatti dalle imprese subappaltatrici, nonché a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere al fine di rendere gli specifici piani operativi di sicurezza compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. Il piano operativo di sicurezza costituisce piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'art. 91, comma 1, lettera a) ed all'art. 100 del D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09. L'appaltatore può, nel corso dei lavori, apportare motivatamente modifiche e integrazioni al piano di sicurezza sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui ai provvedimenti sopra indicati, purché si tratti di renderlo coerente a nuove situazioni oggettive oppure di concreti e dimostrati miglioramenti alle misure di sicurezza. Alle citate modifiche e integrazioni si applica la medesima disciplina dell'art. 42. Il direttore dei lavori ha la responsabilità del coordinamento e della supervisione dell'attività di tutto l'ufficio di direzione dei lavori, ed interloquisce in via esclusiva con l'appaltatore in merito agli aspetti tecnici ed economici del contratto. Il direttore dei lavori ha la specifica responsabilità dell'accettazione dei materiali, sulla base anche del controllo quantitativo e qualitativo degli accertamenti ufficiali delle caratteristiche meccaniche di questi così come previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge 5 novembre 1971, n. 1086, ed in aderenza alle disposizioni delle norme tecniche di cui all'articolo 21 della predetta legge. Al direttore dei lavori fanno carico tutte le attività ed i compiti allo stesso espressamente demandati dalla normativa vigente in materia e in particolare:

- a) verificare periodicamente il possesso e la regolarità da parte dell'appaltatore della documentazione prevista dalle leggi vigenti in materia di obblighi nei confronti dei dipendenti;
- b) curare la costante verifica di validità del programma di manutenzione, dei manuali d'uso e dei manuali di manutenzione, modificandone e aggiornandone i contenuti a lavori ultimati.

#### **Art. 44 - Osservanza e attuazione dei piani di sicurezza**

L'appaltatore è obbligato ad osservare le misure generali di tutela di cui all'art. 15 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09, con particolare riguardo alle circostanze e agli adempimenti descritti agli art. 15 e 17 ed all'allegato XIII del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09.

I piani di sicurezza devono essere redatti in conformità alle direttive 89/391/CEE del Consiglio del 12 giugno 1989, 92/57/CEE del Consiglio del 24 giugno 1992, alla relativa normativa nazionale di recepimento, al legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 ed aggiornato al D. Lgs n. 106 del 3/8/09. L'impresa esecutrice è obbligata a comunicare tempestivamente prima dell'inizio dei lavori e quindi periodicamente, a richiesta della Stazione appaltante o del coordinatore, l'iscrizione alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, l'indicazione dei contratti collettivi applicati ai lavoratori dipendenti ed a presentare idonea certificazione circa l'assolvimento degli obblighi assicurativi e previdenziali. L'affidatario è tenuto a curare il coordinamento di tutte le imprese operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piano redatti dalle imprese subappaltatrici compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'appaltatore. In caso di associazione temporanea o di consorzio di imprese detto obbligo incombe all'impresa mandataria capogruppo. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Il piano di sicurezza e di coordinamento, o il piano di sicurezza sostitutivo, nei casi previsti, ed il piano operativo di sicurezza formano parte integrante del contratto di appalto. Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'appaltatore, comunque accertate, preveduta formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

#### **Art. 45 – Personale dell'appaltatore - contratti collettivi, disposizioni sulla manodopera, manodopera in caso di**

### **subappalto**

L'appaltatore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia, nonché eventualmente entrate in vigore nel corso dei lavori, e in particolare:

- a) nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Impresa si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti delle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.  
L'Impresa si obbliga, altresì, ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e se cooperativa, anche nei rapporti con i soci.  
I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale. L'appaltatore dovrà applicare ai propri dipendenti impegnati nella esecuzione dell'appalto un CCNL che preveda nella sfera di applicazione le attività corrispondenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto.
- b) i suddetti obblighi vincolano l'appaltatore anche qualora non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura o dalle dimensioni dell'impresa stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica;
- c) è responsabile in rapporto alla Stazione appaltante dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini l'ipotesi del subappalto; il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esime l'appaltatore dalla responsabilità, e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione appaltante;
- d) è obbligato al regolare assolvimento degli obblighi contributivi in materia previdenziale, assistenziale, antinfortunistica e in ogni altro ambito tutelato dalle leggi speciali. A garanzia di tale osservanza, sull'importo netto progressivo dei lavori è operata una ritenuta dello 0,50 per cento. Dell'emissione di ogni certificato di pagamento il responsabile del procedimento provvede a dare comunicazione per iscritto, con avviso di ricevimento, agli enti previdenziali e assicurativi, compresa la cassa edile, ove richiesto.

Dopo l'ultimazione dei lavori, su richiesta della Stazione Appaltante, l'impresa appaltatrice e, per suo tramite, le subappaltatrici invieranno all'Ente una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del DPR 445/2000, contenente il numero di ore complessive lavorate e il monte salari relativo all'opera oggetto dell'appalto.

### **Art. 46 - Pagamento dei dipendenti dell'appaltatore**

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente, l'appaltatore è invitato per iscritto dal responsabile del procedimento a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove egli non provveda o non contesti formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante può pagare anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'appaltatore in esecuzione del contratto. I pagamenti di cui al comma 1 fatti dalla stazione appaltante sono provvisti dalle quietanze predisposte a cura del responsabile del procedimento e sottoscritte dagli interessati.

Nel caso di formale contestazione delle richieste da parte dell'appaltatore, il responsabile del procedimento provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni all'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per i necessari accertamenti. In ogni caso, per le inadempienze contributive e retributive dell'appalto e del subappalto si applica l'art. 30 del Codice.

### **Art. 47 - Durata giornaliera dei lavori**

L'appaltatore può ordinare ai propri dipendenti di lavorare oltre il normale orario giornaliero, o di notte, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione al direttore dei lavori. Il direttore dei lavori può vietare l'esercizio di tale facoltà qualora ricorrono motivati impedimenti di ordine tecnico o organizzativo. In ogni caso l'appaltatore non ha diritto ad alcun compenso oltre i prezzi contrattuali. Salvo l'osservanza delle norme relative alla disciplina del lavoro, se il direttore dei lavori ravvisa la necessità che i lavori siano continuati ininterrottamente o siano eseguiti in condizioni eccezionali, su autorizzazione del responsabile del procedimento ne dà ordine scritto all'appaltatore, il quale è obbligato ad uniformarvisi, salvo il diritto al ristoro del maggior onere.

## **Capo 7 – ULTIMAZIONE DEI LAVORI E COLLAUDO DELLE OPERE.**

### **Art. 48 - Ultimazione dei lavori**

La durata delle eventuali sospensioni ordinate dalla Direzione dei Lavori, non è calcolata nel termine fissato per l'esecuzione dei lavori. I lavori dovranno essere condotti in modo da rispettare le sequenze ed i tempi parziali previsti nel programma dei lavori concordato fra le parti e che è parte integrante del presente contratto. Al termine dei lavori l'Appaltatore richiederà che venga redatto certificato di ultimazione dei lavori; entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta il Direttore dei Lavori procederà alla verifica provvisoria delle opere compiute, verbalizzando, in contraddittorio con l'Appaltatore, gli eventuali difetti di costruzione riscontrati nella prima cognizione e fissando un giusto termine perché l'Appaltatore possa eliminarli, e comunque entro e non oltre i 60 giorni dalla data della verifica. Il mancato rispetto di

questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di una nuova verifica con conseguente redazione di un nuovo certificato che attesti l'avvenuta esecuzione di quanto prescritto. Dalla data del certificato di ultimazione dei lavori l'opera si intende consegnata, fermo restando l'obbligo dell'Appaltatore di procedere nel termine fissato all'eliminazione dei difetti. Resta salvo il diritto del Committente alla risoluzione del Contratto, ai sensi dell'art. 1668 c.c., nel caso in cui tale verifica provvisoria evidensi difetti dell'opera tali da renderla senz'altro inaccettabile. Nel caso in cui il Committente, ovvero il Direttore dei Lavori, non effettui i necessari accertamenti nel termine previsto, senza validi motivi, ovvero non ne comunichi il risultato entro 30 (trenta) giorni all'Appaltatore, l'opera si intende consegnata alla data prevista per la redazione del verbale di verifica provvisoria, restando salve le risultanze del verbale di collaudo definitivo. L'occupazione, effettuata dal Committente senza alcuna formalità od eccezione, tiene luogo della consegna ma, anche in tal caso, con salvezza delle risultanze del collaudo definitivo.

#### **Art. 49 - Presa in consegna dei lavori ultimati**

La Stazione appaltante si riserva di prendere in consegna parzialmente o totalmente le opere appaltate anche subito dopo l'ultimazione dei lavori. Qualora la Stazione appaltante si avvalga di tale facoltà, che viene comunicata all'Appaltatore per iscritto, lo stesso Appaltatore non può opporsi per alcun motivo, né può reclamare compensi di sorta. Egli può però richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, onde essere garantito dai possibili danni che potrebbero essere arrecati alle opere stesse. La presa di possesso da parte della Stazione appaltante avviene nel termine perentorio fissato dalla stessa, in presenza dell'Appaltatore o di due testimoni in caso di sua assenza. Qualora la Stazione appaltante non si trovi nella condizione di prendere in consegna le opere dopo l'ultimazione dei lavori, l'Appaltatore non può reclamare la consegna ed è altresì tenuto alla gratuita manutenzione fino ai termini previsti dal presente Capitolato speciale.

#### **Art. 50 - Verbali di accertamento ai fini della presa in consegna anticipata**

Qualora la stazione appaltante abbia necessità di occupare od utilizzare l'opera o il lavoro realizzato ovvero parte dell'opera o del lavoro realizzato prima che intervenga il collaudo provvisorio, può procedere alla presa in consegna anticipata a condizioni che:

- a) sia stato eseguito con esito favorevole il collaudo statico;
- b) sia stato tempestivamente richiesto, a cura del responsabile del procedimento, il certificato di abitabilità o il certificato di agibilità di impianti od opere a rete;
- c) siano stati eseguiti i necessari allacciamenti idrici, elettrici e fognari alle reti dei pubblici servizi;
- d) siano state eseguite le prove previste dal capitolato speciale d'appalto;
- e) sia stato redatto apposito stato di consistenza dettagliato, da allegare al verbale di consegna del lavoro.

A richiesta della stazione appaltante, l'organo di collaudo procede a verificare l'esistenza delle condizioni sopra specificate nonché ad effettuare le necessarie constatazioni per accertare che l'occupazione e l'uso dell'opera o lavoro sia possibile nei limiti di sicurezza e senza inconvenienti nei riguardi della stazione appaltante e senza ledere i patti contrattuali; redige pertanto un verbale, sottoscritto anche dal Direttore dei Lavori e dal responsabile del procedimento, nel quale riferisce sulle constatazioni fatte e sulle conclusioni cui perviene. La presa in consegna anticipata non incide sul giudizio definitivo sul lavoro e su tutte le questioni che possano sorgere al riguardo, e sulle eventuali e conseguenti responsabilità dell'Appaltatore.

#### **Art. 51 - Termini per l'accertamento della regolare esecuzione**

Per il collaudo dei lavori si applica la disciplina di cui alla parte II, titolo X, del D.P.R. n. 207/2010.

#### **Art. 52 - Ulteriori provvedimenti amministrativi**

Condotte a termine le operazioni connesse allo svolgimento del mandato ricevuto, l'organo di collaudo trasmette al responsabile del procedimento, i documenti ricevuti e quelli contabili, unendovi:

- a) il processo verbale di visita;
- b) le proprie relazioni;
- c) il certificato di collaudo;
- d) il certificato dal responsabile del procedimento per le correzioni ordinate dall'organo di collaudo;
- e) la relazione sulle osservazioni dell'Appaltatore al certificato di collaudo.

L'organo di collaudo restituisce al responsabile del procedimento tutti i documenti acquisiti.

La stazione appaltante preso in esame l'operato e le deduzioni dell'organo di collaudo e richiesto, quando ne sia il caso in relazione all'ammontare o alla specificità dell'intervento, i pareri ritenuti necessari all'esame, effettua la revisione contabile degli atti e delibera entro sessanta giorni sull'ammissibilità del certificato di collaudo, sulle domande dell'Appaltatore e sui risultati degli avvisi ai creditori. Le deliberazioni della stazione appaltante sono notificate all'Appaltatore.

#### **Art. 53- Svincolo della cauzione**

Alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione si procede, con le cautele prescritte dalle leggi in vigore e sotto le riserve previste dall'articolo 1669 del codice civile, allo svincolo della cauzione prestata dall'Appaltatore a garanzia del mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni dedotte in contratto. Si procede, previa garanzia fideiussoria, al pagamento della rata di saldo non oltre il novantesimo giorno dall'emissione del certificato di collaudo provvisorio ovvero del certificato di regolare esecuzione. L'erogazione dell'anticipazione, ove consentita dalla legge, è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari

all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il crono-programma dei lavori. Tale garanzia deve recare la firma autenticata e la certificazione dei poteri di sottoscrizione da parte di un notaio, con l'indicazione del Repertorio. L'importo della garanzia viene gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso dei lavori, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante. La fideiussione a garanzia del pagamento della rata di saldo è costituita alle condizioni previste dal comma 3. Il tasso di interesse è applicato per il periodo intercorrente tra il collaudo provvisorio ed il collaudo definitivo. Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione dell'opera ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile. Si applica inoltre la disciplina di cui all'art. 103 del Codice.

## **Capo 8 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO E MODALITÀ DI RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

### **Art. 54 – Modifica del contratto durante il periodo di efficacia**

E' esclusa qualsiasi revisione dei prezzi e non trova applicazione l'**articolo 1664**, primo comma, del codice civile, se non espressamente prevista dalla normativa dei Lavori Pubblici. Tuttavia in caso di modifica del contratto durante il periodo di efficacia si applica la disciplina di cui all'art. 106 del Codice.

### **Art. 55– Danni alle opere**

In caso di danni alle opere eseguite, dovuti a qualsiasi motivo, con la sola esclusione delle cause di forza maggiore, l'Appaltatore deve provvedere, a propria cura e spese, senza sospendere o rallentare l'esecuzione dei lavori, al ripristino di tutto quanto danneggiato. Quando invece i danni dipendono da cause di forza maggiore, l'Appaltatore è tenuto a farne denuncia al Direttore dei Lavori entro 3 (tre) giorni dal verificarsi dell'evento, pena la decadenza dal diritto al risarcimento. Ricevuta la denuncia il Direttore dei Lavori procede alla redazione di un processo verbale di accertamento, indicando eventuali prescrizioni ed osservazioni. Il compenso che il Committente riconosce all'Appaltatore è limitato esclusivamente all'importo dei lavori necessari per la riparazione o il ripristino del danno.

### **Art. 56 - Cause di forza maggiore**

Costituiscono cause di forza maggiore tutti gli eventi eccezionali che non siano imputabili all'Appaltatore e che gli arrechino grave pregiudizio senza che egli abbia potuto intervenire o prevenire mediante l'adozione di tutti i provvedimenti e gli accorgimenti imposti dalla massima diligenza tecnica ed organizzativa. I ritardi di consegna di materiali da parte di terzi verranno considerati utili ai fini delle relative proroghe solo se derivanti da cause di forza maggiore. Analogamente si procederà nel caso di subappalti autorizzati. L'insorgere e il cessare degli eventi che hanno costituito la causa di forza maggiore devono essere tempestivamente comunicati per iscritto dall'Appaltatore.

### **Art. 57 - Vicende soggettive dell'esecutore del contratto e cessione del contratto**

Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione, i trasferimenti e gli affitti di azienda relativi all'Appaltatore sono regolati secondo le disposizioni vigenti in materia

### **E' vietata la cessione del contratto sotto qualsiasi forma; ogni atto contrario e' nullo di diritto.**

### **Art. 58 – Forma e contenuto delle riserve**

L'appaltatore è sempre tenuto ad uniformarsi alle disposizioni del direttore dei lavori, senza poter sospendere o ritardare il regolare sviluppo dei lavori, quale che sia la contestazione o la riserva che egli iscriva negli atti contabili. Le riserve devono essere iscritte a pena di decadenza sul primo atto dell'appalto idoneo a riceverle, successivo all'insorgenza o alla cessazione del fatto che ha determinato il pregiudizio dell'appaltatore. In ogni caso, sempre a pena di decadenza, le riserve devono essere iscritte anche nel registro di contabilità all'atto della firma immediatamente successiva al verificarsi o al cessare del fatto pregiudizievole. Le riserve non espressamente confermate sul conto finale si intendono abbandonate. Le riserve devono essere formulate in modo specifico ed indicare con precisione le ragioni sulle quali esse si fondano. In particolare, le riserve devono contenere a pena di inammissibilità la precisa quantificazione delle somme che l'appaltatore ritiene gli siano dovute; qualora l'esplicazione e la quantificazione non siano possibili al momento della formulazione della riserva, l'appaltatore ha l'onere di provvedervi, sempre a pena di decadenza, entro il termine di quindici giorni. La quantificazione della riserva è effettuata in via definitiva, senza possibilità di successive integrazioni o incrementi rispetto all'importo iscritto.

### **Art. 59 - Controversie**

La competenza a conoscere delle controversie derivanti dal contratto di appalto spetta, ai sensi dell'articolo 20 del codice di procedura civile, al giudice del luogo dove il contratto è stato stipulato. In alternativa alla tutela giurisdizionale si applica la parte IV, titolo I, capo II del Codice

### **Art. 60 – Risoluzione del contratto**

Per la risoluzione del contratto si applica la disciplina di cui all'art. 108 del codice.

### **Art. 61 – Recesso**

La stazione appaltante può recedere dal contratto secondo la disciplina dell'art. 109 del Codice.

### **Art. 62 - Disposizioni finali e rinvio**

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato troveranno applicazione le disposizioni contenute nel Codice, nel D.P.R. 207/2010, per le parti non abrogate e le ulteriori norme disciplinanti i lavori pubblici.



**PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

**EX CAR  
di via Lombroso a Reggio Emilia**

Interventi di bonifica copertura in fibrocemento, ristrutturazione impianti elettrici e riordino di un magazzino da mantenere a disposizione presso l'ex Car di via Lombroso a Reggio E.

**Relazione illustrativa**

*Collaborazione: geom. Luciano Frignani*

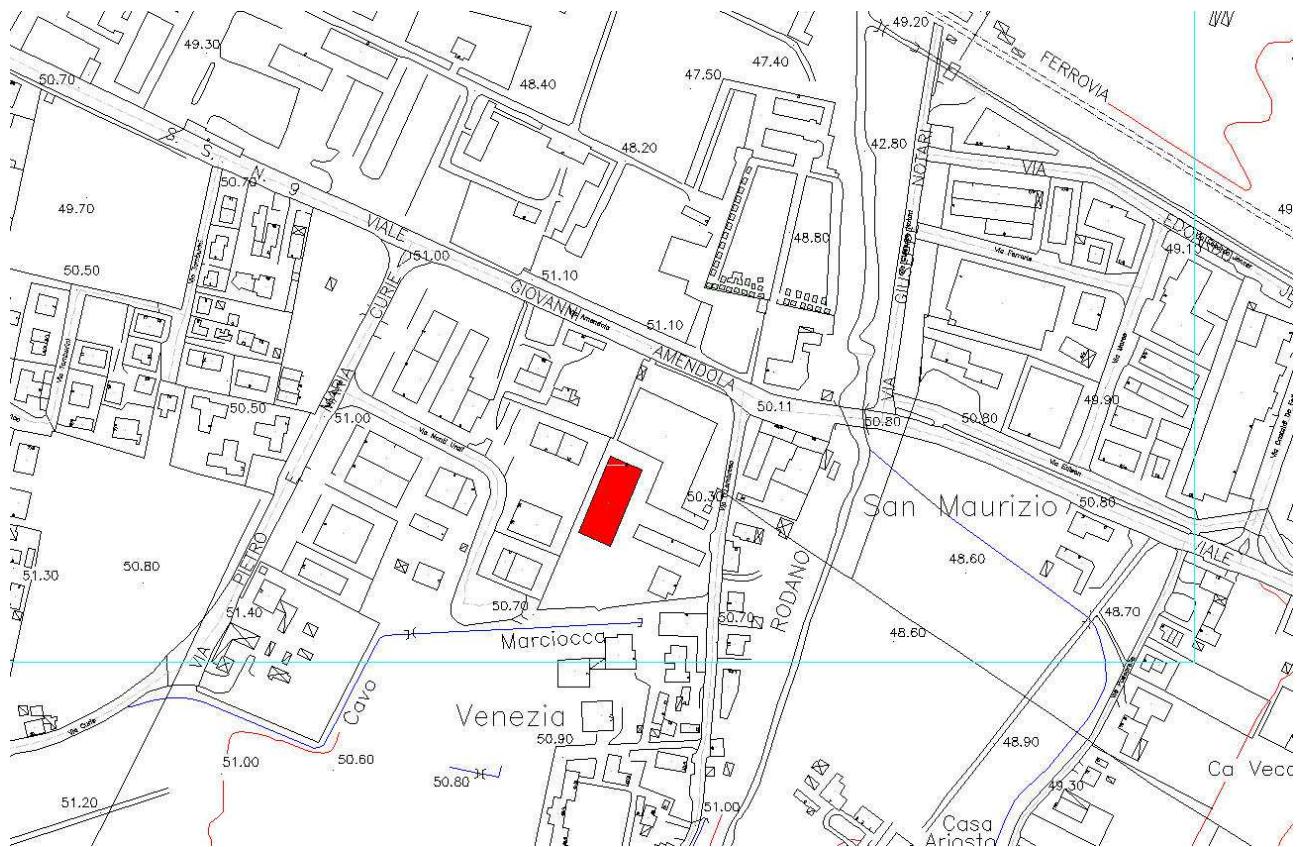
**IL PROGETTISTA**  
*(architetto **Fiorenzo Basenghi**)*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
*(Ing. **Azzio Gatti**)*

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO INFRASTRUTTURE,  
MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA**  
*(Ing. **Valerio Bussei**)*

*Reggio Emilia,*

## PREMESSA



E' certamente nota da tempo l'esigenza della Provincia di organizzare uno spazio adeguato da destinare ad Archivio Provinciale. Le necessita' dimensionali in termini di spazi che necessitano, sommate alle pesanti e restrittive questioni normative che tali spazi debbono rispettare, consigliano certamente la soluzione di un volume deposito - magazzino (fuori dal centro storico) da individuare e destinare a tale specifica ed unica funzione.

La "porzione" della proprieta' della Provincia di Reggio Emilia denominata ex CAR da destinare a tale funzione e' una struttura di circa 1500 mq. che necessita' di diversi interventi di adeguamento funzionale ma soprattutto normativo con una forte ed onerosa incidenza per quanto riguarda gli aspetti impiantistici.

La progettazione o l'adeguamento di sedi archivistiche, in quanto attivita' soggette alla prevenzione incendi (attività n.43 del D.M. 16-2-1982), devono come noto ottenere il CPI (Certificato di Prevenzione Incendi) da parte del Comando dei Vigili del Fuoco e quindi avere tutta una serie di requisiti strutturali ed impiantistici necessari per ottenere una valutazione di idoneità dei locali.

Alcune considerazioni:

- UBICAZIONE : una sede di conservazione archivistica deve innanzitutto essere collocata in un'area priva di rischi ed inoltre alcuni locali, quali le cantine, i locali interrati o i sottotetti sono

inadatti per loro stessa natura, poiché inevitabilmente esposti a rischi di allagamento o a instabili condizioni di umidità e temperatura, con grandi variazioni stagionali. Per questo l'ubicazione dell'ex Car ci pare certamente compatibile.

– **DIMENSIONI E PORTATA:** per facilitare il calcolo, è necessario considerare che:

- gli scaffali tradizionali con ripiani bifacciali occupano circa 80-100 cm in larghezza, per un'altezza di circa 240-300 cm (6 o 7 ripiani), e necessitano di almeno 90 cm di corridoio tra uno scaffale e l'altro (per locali aperti al pubblico almeno 120 cm).
- Considerando un'altezza superiore a 5 ripiani (che avrebbe sì consentito di evitare l'utilizzo di scale ma probabilmente non avrebbe sfruttato a dovere il volume a disposizione) dobbiamo allora invece definire gli spazi tra gli scaffali di 120 cm.
- si consideri che un metro lineare di documentazione varia a seconda del tipo di carta e può andare da 35 a 80 kg/ml.; si può dunque calcolare che uno scaffale tradizionale bifacciale da 1 m.l. di lunghezza con 7 ripiani contenga circa 600 kg. di carta, ai quali va aggiunto il peso dello scaffale. La portata necessaria per il piano orizzontale andrà calcolata, caso per caso, tenendo conto di questi parametri e realisticamente, il piano per un archivio con scaffali tradizionali non potrà avere portata inferiore a 600 kg/m<sup>2</sup>, mentre con scaffali compattabili non potrà avere portata inferiore ai 1300 kg/m<sup>2</sup>.)

– **UMIDITA', TEMPERATURA E LUCE**

I valori indicativi, ottimali per la conservazione di materiale cartaceo, sono di circa 15-18 gradi centigradi di temperatura e 50-60% di umidità relativa.

Mantenere sempre stabili tali valori può risultare oneroso e per questo dobbiamo convenire che solitamente risultano non idonei edifici prefabbricati quali capannoni, rimesse, locali industriali non adeguatamente coibentati come l'edificio in questione, ma non rimane che prendere realisticamente atto e sottolineare quantomeno l'importanza che i locali di conservazione archivistica permettano un adeguato ricambio d'aria, naturale o forzato, al fine di evitare il ristagno di sostanze potenzialmente nocive e la formazione di un microclima favorevole alle muffe e ai parassiti.

– **SISTEMI ANTIFURTO**

I locali d'archivio devono garantire la massima sicurezza dei documenti contro i furti, gli atti vandalici o le intrusioni indebite; sarà pertanto necessario che siano presenti le seguenti dotazioni di sicurezza:

- porte e serramenti in buone condizioni, con serrature di sicurezza in grado di resistere a tentativi di effrazione o sfondamento.
- vetri antisfondamento o inferriate alle finestre.
- sistemi di allarme antifurto (perimetrali o volumetrici), costantemente in funzione e collegati a centrali di controllo presidiate (forze dell'ordine, vigilanza privata, alloggio dei custodi se presente, ecc..

Sono molto utili anche telecamere per il controllo e la registrazione video degli accessi.

#### – SISTEMI ANTINCENDIO

E’ facile intuire come un incendio in un archivio, benché raro, sia un pericolo reale e, qualora si concretizzi, irrimediabilmente devastante. L’elevato potenziale termico (carico d’incendio) del materiale archivistico (soprattutto carta e cartone) costituisce un grave rischio sia per le persone sia per le strutture edilizie coinvolte; la valutazione di tali rischi è compito del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, al quale spetta anche prescrivere l’adozione delle relative contromisure di protezione attiva e passiva.

Come detto per le strutture da adibire a deposito archivistico e’ dunque necessario ottenere il certificato di prevenzione incendi (CPI) da parte del competente comando dei Vigili del Fuoco.

L’attuale normativa (Decr. Min. Interno 16 febbraio 1982) prevede che il CPI sia obbligatorio per i depositi che conservano quantità di carta superiore ai 5000 kg..

E’ inoltre necessario che i depositi d’archivio siano dotati dei seguenti sistemi di protezione:

- dispositivi di separazione e compartimentazione (pareti, porte, infissi), in grado di evitare la propagazione dell’incendio per un periodo di tempo sufficiente all’estinzione (comunque non inferiore a REI 120);
- dispositivi di rilevazione incendi (fumo e calore), collegati a centrali di controllo presidiate in grado di garantire una reazione entro pochi minuti dall’allarme;
- dispositivi di estinzione manuale (estintori a parete o carrellati, idranti, naspi, ecc.), in quantità commisurata al carico d’incendio esistente e nel caso si superino determinati valori di carico d’incendio risulta normativamente necessario un sistema automatico di estinzione.

#### – ARREDI E APPARATI

Se possibile, gli arredi e le scaffalature dei locali d’archivio devono essere progettati appositamente per la loro funzione e tenendo conto delle caratteristiche dell’edificio in cui sono collocati, in modo da avere caratteristiche strutturali ottimali e al fine di sfruttare nel modo migliore lo spazio

disponibile. Sono quindi preferibili scaffali con ripiani mobili, che permettono di adattare la distanza fra i palchetti alle dimensioni dei contenitori d'archivio.

Sono sempre da preferire scaffali o armadi metallici, purché privi di superfici taglienti, sporgenze, viti o bulloni che potrebbero danneggiare il materiale archivistico; per evitare la formazione di ruggine che può macchiare i documenti, gli scaffali metallici devono essere verniciati a caldo o zincati.

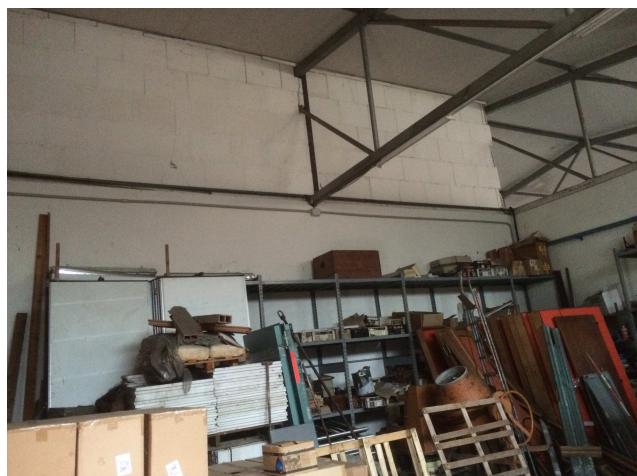
Fondamentale è la portata dei singoli ripiani (palchetti) sui quali si appoggiano i documenti: come si è detto, deve essere garantita una portata di almeno 60 kg/m, quindi sono preferibili palchetti con nervature di rinforzo e di lunghezza non superiore al metro.

Il ripiano più basso deve sempre essere montato a non meno di 15 cm. dal terreno, onde limitare i danni connessi a possibili allagamenti.

Naturalmente tutti gli scaffali devono essere opportunamente fissati al terreno, alle pareti o controventati, onde scongiurare i rischi di cadute e ribaltamenti. Per evitare le cadute laterali del materiale sono altresì preferibili scaffali con spallette laterali piene o con reggilibri laterali.

Gli scaffali addossati alle pareti devono essere dotati di schienali per proteggere il materiale cartaceo dall'umidità di risalita e non devono mai essere collocati sotto tubature a vista (acqua, scarichi, riscaldamento). Per altezze superiori a 215 cm risulta necessario l'uso di scale dotate delle caratteristiche minime di sicurezza.







### Considerazioni sul carico d'incendio

Cercando di trasformare indicativamente un valore metrico in peso e valutando il peso stesso di una carpetta larga circa 12 cm e alta 35 cm. in circa 4 kg., considerando anche una discreta approssimazione che deriva dai vuoti e dai pieni delle carpette e dalle pratiche affiancate possiamo, naturalmente con la evidente approssimazione del caso, indicare che 1 ml. di armadiatura o scaffalatura in metallo (in 1 mt. di ripiano ci stanno 7 carpette circa) ha un peso in termini di carico incendio di circa kg. 30.

Considerando scaffalature con n. 7 ripiani abbiamo complessivamente un calcolo massimo di circa 2.400 ml di ripiani x 30 kg pari ad almeno circa 70.000 kg di carta per una superficie di circa 600,00 mq., da cui si desume un carico max ( solo di materiale di archivio) superiore a 110Kg./mq.

### ESIGENZE D'INTERVENTO

In estrema sintesi l'esigenza preliminare e' quella della redazione di una progettazione dapprima definitiva e poi esecutiva da sottoporre alla procedura di autorizzazione e successivo rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi da parte del Comando dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia.

Le diverse fasi progettuali dovranno considerare il rispetto delle norme relative alle caratteristiche costruttive (resistenza al fuoco delle strutture portanti e di separazione, altezza ai fini antincendio, carico d'incendio, intercapedini e impianti di aerazione, possibilità di sfogo dei gas di combustione, vie d'uscita, compartmentazioni orizzontali e verticali, ecc.), assenza di barriere architettoniche e

prevedere spazi suddivisi per depositi, uffici per il personale, servizi vari, escludendo sale di studio per utenti esterni, caffetteria, ecc.

Il progetto si comporrà di interventi sulla struttura edilizia compreso i lavori di smaltimento elementi di copertura contenente amianto e conseguente rifacimento del sistema di copertura, ma anche compreso tutte le necessarie pratiche autorizzative e interventi di carattere impiantistico al fine di dotare i diversi blocchi-deposito di una serie di dispositivi di sicurezza quali impianti antifurto e antintrusione, impianti elettrici a norma (impianti illuminazione, emergenza e protezione intero edificio dalle scariche atmosferiche), impianto antincendio (estintori portatili e carrellati - superando il carico di incendio i 50 kg/m<sup>2</sup> dovrà essere installato un impianto di spegnimento automatico collegato ad un impianto di allarme. Occorre la rete idrica antincendio UNI 45 interna all'edificio e la rete UNI 70 esterna all'edificio con l'attacco di mandata per autopompa in prossimità dell'ingresso principale), impianto di rilevazione incendi, impianto di evacuazione di fumo e di calore (superfici di ventilazione naturale pari almeno a 1/30 della superficie in pianta o in alternativa sia presente un impianto di aerazione meccanico con caratteristiche pari ad almeno 2 ricambi orari), eventualmente escludendo impianto antiallagamento e in questa prima fase i gruppi elettrogeni per garantire il funzionamento degli impianti anche in caso di interruzione temporanea dell'erogazione di energia elettrica.

A tal proposito è da ricordare infatti che ai sensi del D.M. 9 maggio 2007, art. 6, i competenti Comandi provinciali dei Vigili del Fuoco verificano, in concomitanza con il sopralluogo finalizzato al primo rilascio del certificato di prevenzione incendi (CPI) o al suo rinnovo, l'attuazione del sistema di gestione della sicurezza antincendio.

Inoltre la progettazione dovrà rispettare la normativa in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro, e dotare tutti i locali della necessaria segnaletica, di vie di fuga, la cui segnalazione sia garantita anche in caso di calamità mediante sistemi di illuminazione di sicurezza. Assicurarsi che le porte siano apribili verso l'esterno con uscita su aree libere.

**Gli interventi quantificati per ottenere uno spazio certificato come descritto nelle pagine precedenti ha individuato la necessità di un impegno di spesa non attualmente sopportabile dalla Provincia di Reggio Emilia, anche nell'ipotesi di adeguare solo la porzione d'immobile che dovrà restare nella disponibilità della Provincia stessa.**

Tali interventi necessari infatti sarebbero sommariamente risultati i seguenti:

Opere edili in genere, di compartimentazione locali (verticali ed orizzontali), resistenza al fuoco delle strutture, realizzazione blocco uffici e servizi, demolizioni e ricostruzioni per adattamento ed integrazione sistema di uscite e collegamenti tra i locali, tinteggi, assistenze murarie, ecc.

Lavori di fornitura e posa di porte, portoni, serramenti, finestre, tagliafuoco e non, ecc.

Lavori di smaltimento elementi di copertura contenente amianto e conseguente rifacimento sistema di copertura, compreso tutte le necessarie pratiche autorizzative

Lavori di realizzazione impianti elettrici ed affini a norma: impianti illuminazione, emergenza (sistema di

illuminazione di sicurezza per garantire l'illuminazione delle vie di esodo e la segnalazione delle uscite di sicurezza), protezione intero edificio dalle scariche atmosferiche, ecc. Impianto minimo con split (pompe di calore) per riscaldamento ufficio e servizi igienici

Lavori di realizzazione impianto antincendio (impianti di spegnimento automatici ed estintori portatili e carrellati, impianto di spegnimento automatico collegato ad un impianto di allarme. Integrazione e nuova realizzazione della rete idrica antincendio UNI 45 interna all'edificio e la rete UNI 70 esterna all'edificio con l'attacco di mandata per autopompa in prossimità dell'ingresso principale), ecc.

Lavori di impianto di rilevazione incendi

Lavori di realizzazione impianto a norma di evacuazione fumo e calore

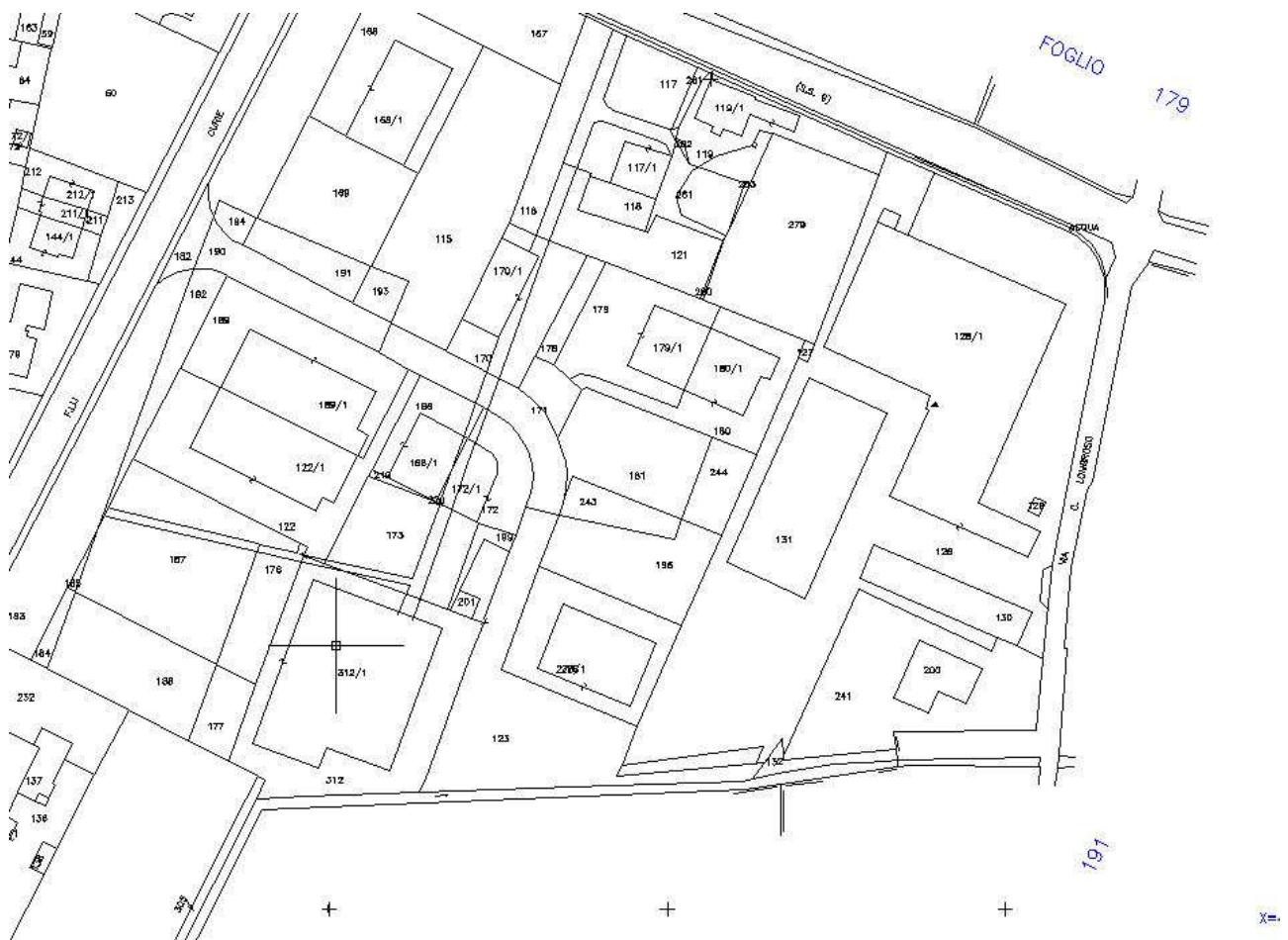
Lavori di realizzazione impianto antintrusione

Lavori di rimozione rivestimenti pareti in polistirolo

Lavori di trattamento per finitura superfici rimozione polistirolo

Fornitura e posa della necessaria segnaletica di sicurezza ed altri lavori vari

Sono inoltre da considerare tutte le pratiche progettuali ed autorizzative necessarie ai fini dell'ottenimento, a fine lavori, del Certificato di Prevenzione Incendi da parte del comando dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia ed eventuali interventi di consolidamento o miglioramento statico.

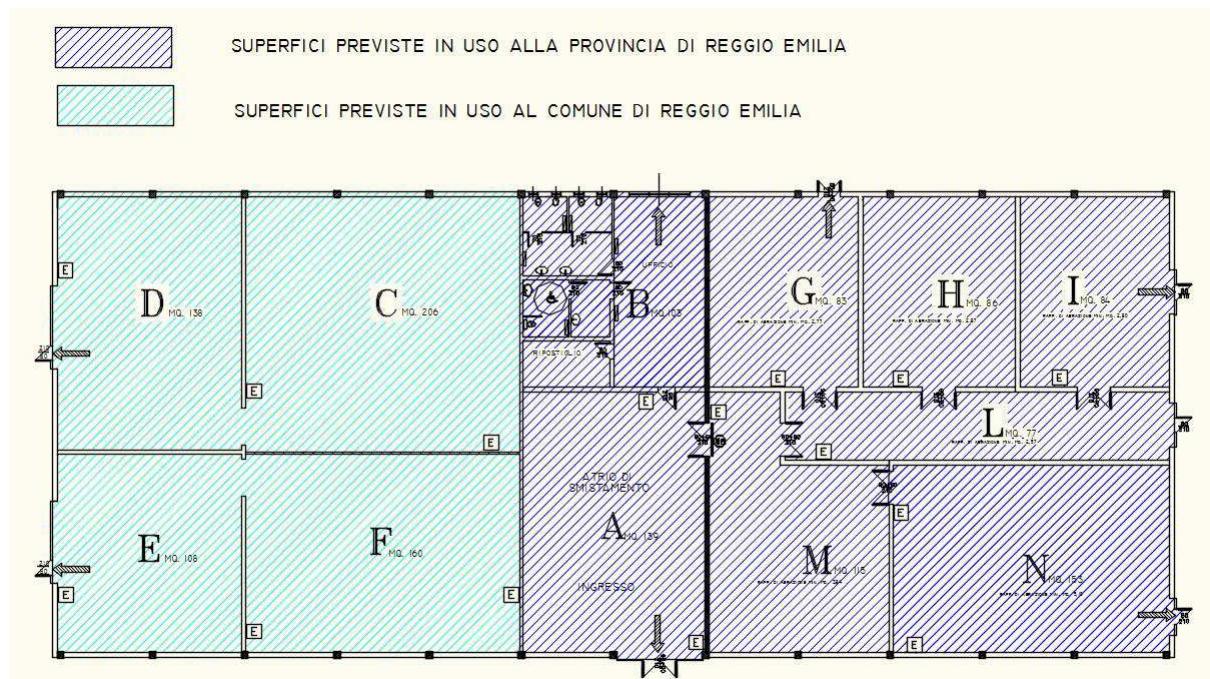


preliminari d'intervento per il singolo capannone da mantenere in uso alla Provincia ed al Comune di Reggio Emilia; venne definito di richiedere le seguenti tipologie di lavori:

- risanamento e rifacimento coperture compreso smaltimento elementi in cemento-amianto;
- rifacimento ex novo degli impianti d'illuminazione e di emergenza;
- la rimozione di contropareti in polistirolo e la realizzazione di una contoparete antincendio composta da lastre in calcio silicato;
- opere murarie per apertura di n. 2 porte e tamponatura di altrettante compreso la tamponatura alta di separazione tra spazi previsti in uso alla Provincia e spazi a disposizione del Comune di Reggio Emilia;
- la ripresa degli intonaci ammalorati e/o mancanti;
- le opere da pittore per la tinteggiatura complessiva degli interni dell'immobile.

Nella riunione del giorno 27.04.2015 alla presenza dell'Ing. Bussei, Ing. Gatti, Arch. Baraldi, Dott.ssa Signorelli, dott. Oleari, geom. Casanova ed il sottoscritto venne definito di considerare le lavorazioni solo sulla quota parte prevista in uso alla Provincia di Reggio Emilia all'infuori delle opere in copertura e le opere murarie di tamponamento e aperture porte tra i due blocchi e di realizzare, da parte della Provincia, direttamente i lavori per non andare a "caricare" il bando di vendita dell'intero complesso edilizio. Successivamente venne infine condiviso con l'Ing. Gatti e l'ing. Bussei in qualità rispettivamente di Responsabile Unico del Procedimento e Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, patrimonio ed edilizia di programmare nella progettazione e quindi nei lavori anche una quota di opere sulla parte che sarà destinata in uso al Comune di Reggio Emilia e precisamente:

- interventi di rifacimento impianti elettrici d'illuminazione e di emergenza
- lavori di tinteggiatura interna dei locali



Non sono qui quantificate opere di rimozione per svuotamento locali, smaltimento alla pubblica discarica o semplice spostamento del materiale presente negli spazi oggetto degli interventi che comunque dovranno essere consegnati liberi o parzialmente liberi per consentire le lavorazioni previste.

Per esigenze logistiche legate alla difficolta' a reperire spazi provvisori nei quali immagazzinare il materiale di archivio attualmente presente nel capannone oggetto degli interventi e facendo seguito ad una tranne di spostamento materiale in parte gia' avvenuta, nel corso di specifica riunione avvenuta nel corso del mese di aprile 2016 alla presenza dell'Ing. Bussei, Ing. Gatti, Architetto Basenghi, dott. Farioli, Sig.ra Perillo, Dott. Tirabassi e colleghi del Servizio Personale venne stabilito di programmare i lavori in due tranne indicativamente e sinteticamente di seguito illustrate:

1. allestimento del cantiere
2. interventi di smaltimento amianto superficie azzurra in uso al Comune ( C,D,E,F - locali gia' in precedenza resi liberi e vuoti)
3. STOP AI LAVORI
4. Lavori di spostamento materiale d'archivio dai locali blu ai locali azzurri ( LAVORI EXTRAPPALTO A CURA DELL'U.O. PROVVEDITORATO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
5. RIPRESA DEI LAVORI
6. interventi di smaltimento amianto superficie blu in uso alla Provincia ( A,B,G,H,I,L,M,N)
7. completamento interventi presso gli spazi indicati dal colore blu
8. fine dei lavori

I lavori di seguito descritti sono relativi ad una prima quota d'interventi ( 1° stralcio), da realizzarsi come detto in due tranne, per la ristrutturazione ed adeguamento funzionale dell'edificio in oggetto per una superficie complessiva in pianta di circa 1.540,00 mq. al fine di destinarlo a magazzino in uso in parte alla Provincia di Reggio Emilia (per circa mq. 900) ed in parte al Comune di Reggio Emilia ( per circa 640 mq.).

**Le lavorazioni descritte sono da intendersi quali interventi generali di preliminare messa in sicurezza che necessiteranno di ulteriori successivi e puntuali lavori sia impiantistici che murari per consentire l'utilizzo della struttura con le specifiche citate destinazioni d'uso al**

**fine di ottenere tutte le autorizzazioni previste dalla normativa vigente e prioritariamente il Certificato di Prevenzione Incendi.**

**Tali successivi interventi sono sommariamente descritti e preliminarmente quantificati nella relazione “Considerazioni tecniche preliminari relative all’archivio di deposito della Provincia presso uno spazio da mantenere a disposizione all’ex Car di via Lombroso” predisposto dal sottoscritto Architetto Fiorenzo Basenghi.**

E' PERTANTO DI TUTTA EVIDENZA CHE I LAVORI DI PRIMO STRALCIO NON CONSENTIRANNO DI DESTINARE TALE CAPANNONE AD ARCHIVIO E NE' RISULTERA' POSSIBILE RICHIEDERE ED OTTENERE ALCUNA CERTIFICAZIONE ANTINCENDIO PER TALE DESTINAZIONE D'USO MA SONO DA RITENERSI UN PRIMO INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA ( rimozione e smaltimento coperture in amianto, ristrutturazione impianti elettrici, ecc.) ai quali devono far seguito altri lavori impiantistici, edili, di serramentistica, ecc.

## 1.1.1 DESCRIZIONE SOMMARIA DEI LAVORI

### **1 - Interventi alla copertura interventi previsti sulla superficie complessiva del fabbricato**

La copertura in esame è in lastre ondulate di fibrocemento contenente amianto ed è sempre stata sottoposta ai controlli previsti dalla vigente normativa.

Il D.M. 06/09/94 riporta infatti le normative e le metodologie tecniche relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto e alla gestione ed il mantenimento in sicurezza dei manufatti contenenti amianto.

Nelle lastre piane o ondulate in cemento-amianto utilizzate per la copertura in edilizia, l'amianto è inglobato in una matrice non friabile che quando è in buono stato di conservazione impedisce il rilascio spontaneo di fibre.

Dopo anni dall'installazione tuttavia le coperture subiscono un deterioramento per azione delle piogge acide, degli sbalzi termici, dell'erosione eolica e di organismi vegetali che determinano corrosioni superficiali con affioramento delle fibre e conseguentemente liberazione di queste in aria. Il rischio amianto non è rappresentato dalla presenza del materiale ma dalle fibre che si disperdonano nell'aria comportando un rischio per la salute.

Considerato non tanto l'uso dell'immobile quanto la vicinanza con altre attivita' è certamente non solo opportuno ma necessario e doveroso effettuare la bonifica con rimozione del materiale contenente amianto quanto prima.

- Lavori di rimozione copertura in lastre di cemento amianto per l'intera copertura pari a circa 1.550 mq, con redazione e presentazione piano di lavoro presso il Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli ambienti di lavoro dell'AUSL territorialmente competente per la bonifica materiali in cemento-amianto (ai sensi dell'art.256, comma 5 del D.Lgs. 81/2008), allestimento del cantiere, personale specializzato e regolarmente fornito di tutti i dispositivi personali di sicurezza per gli operatori addetti alla rimozione dell'amianto, incapsulamento, rimozione e confezionamento di materiali in cemento-amianto ai sensi del D.M. 06/09/94 per lo smaltimento in discarica autorizzata e trasporto con mezzi autorizzati al trasporto di rifiuti speciali pericolosi e smaltimento in discarica autorizzata. La rimozione di opere in amianto o cemento amianto sara' effettuata da personale abilitato nel pieno rispetto delle norme di legge con l'utilizzo delle specifiche protezioni dei lavoratori, tute, respiratori, schermature, attrezzature speciali. Lo smaltimento dell'amianto e di altri rifiuti speciali, tossici e nocivi derivanti dalle opere di bonifica e demolizione sara' effettuato in discariche autorizzate previa l'esperimento di ogni pratica burocratica in conformità alle normative vigenti, con particolare riguardo alla presentazione del piano di lavoro particolareggiato all'AUSL di competenza e tutti gli adempimenti ed obblighi previsti dalla normativa vigente.
- Fornitura e posa in opera di nuova copertura con pannello sandwich lato superiore in lamiera grecata preverniciata spessore 6/10 con anima in poliuretano spessore cm. 3 lato inferiore in cartonfeltro bitumato, compreso inoltre listelli in legno se necessari al montaggio. Il sistema di copertura dovrà garantire la perfetta impermeabilità del tetto in ogni condizione climatica. Il sistema di copertura dovrà essere realizzato a regola d'arte impiegando ogni pezzo speciale, accessorio, complemento occorrente. Le viterie saranno di norma in acciaio inox, saranno impiegati appositi pezzi speciali per il passaggio di qualsiasi condotta impiantistica.
- Rimozione lattoneria esistente con trasporto alla pubblica discarica e successiva fornitura e posa in opera di gronda, copertine e pluviali sviluppi come quelli rimossi, in lamiera preverniciata spess. 6/10. I canali di gronda, dovranno essere montati con pendenze non

inferiori allo 0,5% e comunque tali da consentire il normale convogliamento delle acque ai punti di scarico, senza formare punti di ristagno o contropendenze. I pluviali realizzati saranno completi degli occorrenti pezzi speciali e delle staffe di sostegno in acciaio zincato. I canali di gronda dovranno essere collegati con i pluviali a mezzo di raccordi i cui tubi di invito agli sbocchi dovranno immettersi in modo perfetto e per almeno cm 15 nei pluviali stessi.

- Fornitura e posa di linea vita necessaria alla copertura oggetto della presente descrizione, completa di certificazione di legge.
- Sono da considerarsi comprese tutte le opere necessarie per lo svolgimento in sicurezza dei lavori in quota attraverso la fornitura, montaggio e smontaggio del ponteggio perimetrale e se necessario anche a protezione di tutte le superfici interne, installato secondo le norme vigenti e/o il noleggio, posa e rimozione delle reti di sicurezza antcaduta per tutta la durata del cantiere, opportunamente fissata alle pareti ed alle strutture metalliche di copertura.
- Sono da intendersi compresi il tiro e il calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4-5 mt. dal piano di appoggio ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro perfettamente eseguito e finito a regola d'arte.

## 2 - Impianti elettrici di illuminazione

1.2 SUL VERSANTE IMPIANTISTICO GLI INTERVENTI PREVEDONO LA REALIZZAZIONE EX NOVO DEGLI 'IMPIANTI ELETTRICI D'ILLUMINAZIONE E DI EMERGENZA I QUALI DOVRANNO ESSERE PROGETTATI CERCANDO DI INTEGRARE NEL MIGLIOR MODO POSSIBILE LE DIVERSE CONDIZIONI OPERATIVE DEL COMPLESSO IL TUTTO INQUADRATO IN UNA OTTICA GENERALE CHE DEVE AVERE LE SEGUENTI PRINCIPALI FINALITÀ:

- garantire con la massima elasticità la continuità del servizio;
- fornire apparecchiature e sistemi distributivi impiantistici facilmente manutenibili e tali da consentire la massima possibilità di esercizio sia in casi di interventi ordinari che straordinari di manutenzione;
- contenere i costi di gestione utilizzando apparecchiature e macchinari ad alto rendimento e a basso consumo specifico;
- assicurare un'elevata qualità dei sistemi e dei componenti mediante l'adozione di apparecchiature dotate degli appositi marchi di controllo della qualità.

Particolare cura dovrà essere posta nella scelta e nella individuazione di schemi distributivi degli impianti elettrici al fine di individuare un modello di rete sufficientemente elastico e selettivo. La separazione capillare delle linee dovrà rendere altamente improbabile l'interruzione del servizio per malfunzionamenti di parte dell'impianto.

L'ottimizzazione del sistema elettrico distributivo dovrà in particolare prevedere la scelta di apparecchiature ad alto rendimento quali, cavi opportunamente dimensionati, corpi illuminanti di buona qualità'.

Il livello qualitativo dei componenti dovrà essere individuato nella fascia media del mercato ed in particolare tutte le apparecchiature elettriche proposte dovranno essere munite, ove previsto dalla normativa, del Marchio Italiano della Qualità o di altro marchio equipollente europeo o di contrassegno CE.

Gli impianti dovranno essere progettati in conformità alle norme vigenti e tutte le apparecchiature ed i materiali impiegati per la realizzazione dei lavori essere di primaria marca, corredate da garanzia di buona durata e di buon funzionamento e normalmente reperibili sul mercato nazionale. I materiali dovranno essere tutti nuovi di fabbrica, esenti da qualsiasi difetto qualitativo o di

lavorazione, idonei all'ambiente d'installazione e tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità alle quali potranno essere esposti durante l'esercizio.

Gli impianti, previsti realizzati in esterno con tubazioni, scatole ed apparecchiature aventi un adeguato grado di protezione rispetto alla destinazione d'uso indicata, dovranno essere consegnati perfettamente funzionanti e collaudati, realizzati nel pieno rispetto delle norme vigenti e completi in ogni loro parte, di tutti gli accessori prescritti dalla normativa e dalla buona tecnica e corredati di tutte le necessarie certificazioni di legge.

E' prevista inoltre l'installazione di un adeguato numero di prese elettriche individuate nell'allegata planimetria di riferimento, l'impianto di illuminazione di emergenza e sicurezza realizzato con corpi illuminanti dedicati di adeguata potenza, punti telefonici e dati ed un impianto di termoventilatori elettrici dedicato agli spazi per gli uffici.

Segue una sommaria e preliminare descrizione delle apparecchiature necessarie che solo la progettazione esecutiva dovrà farsi carico di calcolare, verificare/modificare e/o integrare fatto salvo il raggiungimento, dal punto di vista impiantistico, degli obiettivi tecnici qui progettualmente individuati. Anche le quantità e lo schema distributivo delle apparecchiature segnate in planimetria sono da intendersi quale esemplificazione preliminare minima da ritrarre nella fase di progettazione esecutiva degli impianti richiesti.

## **2.1 - RIMOZIONE IMPIANTI ESISTENTI**

Rimozione anche parziale di tutti gli impianti elettrici ed affini esistenti compreso il completo smantellamento di tutte le apparecchiature di qualsiasi materiale, sostegni e parti accessorie di ogni genere, tubazioni, corpi illuminanti, scatole e parti d'impianto compreso i pezzi speciali e gli elementi di fissaggio per i quali non si preveda un eventuale corretto riutilizzo. Compresa la chiusura di tracce non utilizzate con materiale idoneo, i ponteggi necessari, il calo, carico, trasporto e scarico del materiale di risulta alla pubblica discarica e i conseguenti oneri di discarica.

## **2.2 - QUADRI ELETTRICI**

### **QUADRO DISTRIBUZIONE GENERALE**

Fornitura e posa in opera di quadro elettrico di distribuzione impianti realizzato con carpenteria metallica avente grado di protezione IP44 comprensivo delle apparecchiature per il comando e protezione delle linee elettriche realizzato per dare l'opera finita

- N° 2 Sezionatore 4x100
- N° 2 Int. MGT Dif. 4P, In16-63A, Id=0,3A, 10kA

### **QUADRO ELETTRICO LOCALE**

Fornitura e posa di quadro di distribuzione per locale, adatti per l'installazione in ambiente industriale, completo di accessori di completamento per dare l'opera finita.

- N° 1 Sezionatore 4x100
- N° 1 Comando illuminazione esterna
- N° 2 Int. MGT Dif. 4P, In16-32A, Id=0,3A, 10kA
- N° 4 Int. MGT Dif. 2P, In16-32A, Id=0,03A, 6kA"

### **QUADRO ELETTRICO LOCALE**

Fornitura e posa di quadro di distribuzione per locale, adatti per l'installazione in ambiente industriale, completo di accessori di completamento per dare l'opera finita.

- N° 1 Sezionatore 4x100
- N° 1 Comando illuminazione esterna
- N° 3 Int. MGT Dif. 4P, In16-32A, Id=0,3A, 10kA
- N° 7 Int. MGT Dif. 2P, In16-32A, Id=0,03A, 6kA"

## **2.3 - DISTRIBUZIONE SECONDARIA**

Fornitura e posa in opera di canala in lamiera zincata e verniciata completa di giunzioni, derivazioni, staffe, coperchio e ogni altro accessorio per una corretta posa in opera.

Dimensioni 100x75mm

mt. 20,00 circa

Fornitura e posa in opera di canala in lamiera zincata e verniciata completa di giunzioni, derivazioni, staffe, coperchio e ogni altro accessorio per una corretta posa in opera.

Dimensioni 200x75mm

mt. 266,00 circa

Fornitura e posa in opera di canala in lamiera zincata e verniciata completa di giunzioni, derivazioni, staffe, coperchio e ogni altro accessorio per una corretta posa in opera.

Dimensioni 300x75mm

mt. 16,00 circa

Fornitura e posa in opera di tubo rigido in acciaio zincato completo di giunzioni, raccordi e accessori per il fissaggio a parete. Diametro 22mm

mt. 130 circa

Fornitura e posa in opera di tubo rigido in acciaio zincato completo di giunzioni, raccordi e accessori per il fissaggio a parete. Diametro 32mm

mt. 25,00 circa

Fornitura e posa in opera di cavo unipolare tipo N07V-K comprensivo di quota parte manodopera e materiali per le giunzioni, derivazioni e il cablaggio per un'esecuzione a regola d'arte.

Sezione 1x25mm<sup>2</sup>

mt. 100,00 circa

Fornitura e posa in opera di cavo unipolare tipo FG7R-06/1kV comprensivo di quota parte manodopera e materiali per le giunzioni, derivazioni e il cablaggio per un'esecuzione a regola d'arte.

Sezione 1x25mm<sup>2</sup>.

mt. 400,00 circa

Fornitura e posa in opera di cavo multipolare tipo FG7OR-06/1kV comprensivo di quota parte manodopera e materiali per le giunzioni, derivazioni e il cablaggio per un'esecuzione a regola d'arte.

Sezione 3x2,5mm<sup>2</sup>.

mt. 900,00 circa

Fornitura e posa in opera di cavo multipolare tipo FG7OR-06/1kV comprensivo di quota parte manodopera e materiali per le giunzioni, derivazioni e il cablaggio per un'esecuzione a regola d'arte.

Sezione 2x1,5mm<sup>2</sup>.

mt. 700,00 circa

Fornitura e posa in opera di cavo multipolare tipo FG7OR-06/1kV comprensivo di quota parte manodopera e materiali per le giunzioni, derivazioni e il cablaggio per un'esecuzione a regola d'arte.

Sezione 5x4mm<sup>2</sup>.

mt. 140,00 circa

Fornitura e posa in opera di cavo multipolare tipo FG7OR-06/1kV comprensivo di quota parte manodopera e materiali per le giunzioni, derivazioni e il cablaggio per un'esecuzione a regola d'arte. Sezione 5x6mm<sup>2</sup>.

mt. 380,00 circa

PRESA CEE 2x16+T - 55-VSFornitura e posa in opera di punto presa tipo CEE 2x16A+T6h con interruttore di blocco e fusibili grado di protezione IP55 in esecuzione a vista comprensiva di ogni accessori di montaggio, collegamento e finitura.

n. 11 circa

PRESA CEE 3x16+T - 55VSFornitura e posa in opera di punto presa tipo CEE 3x16A+N+T6h con interruttore di blocco e fusibili grado di protezione IP55 in esecuzione a vista comprensiva di ogni accessori di montaggio, collegamento e finitura.

n. 11 circa

## 2.4 - ILLUMINAZIONE

PLAFONIERA POLICARBONATO 1x18WFornitura e posa in opera di plafoniera in policarbonato IP65 con schermo trasparente 1x18W cablata e rifasata completa di accessori e tubi fluorescenti

n. 4 circa

PLAFONIERA POLICARBONATO 1x36WFornitura e posa in opera di plafoniera in policarbonato IP65 con schermo trasparente 1x36W cablata e rifasata completa di accessori e tubi fluorescenti.

n. 4 circa

PLAFONIERA POLICARBONATO 1x58WFornitura e posa in opera di plafoniera in policarbonato IP65 con schermo trasparente 1x58W cablata e rifasata completa di accessori e tubi fluorescenti

n. 6 circa

PLAFONIERA POLICARBONATO 2x58WFornitura e posa in opera di plafoniera in policarbonato IP65 con schermo trasparente 2x58W cablata e rifasata completa di accessori e tubi fluorescenti.

n. 75 circa

PLAFONIERA EMERGENZA 1x18W. Fornitura e posa in opera di plafoniera emergenza IP65 con schermo trasparente 1x18W cablata e rifasata completa di accessori e tubo fluorescente

n. 25 circa

PUNTO LUCE INTERROTTORI - VS IP44. Realizzazione di punto luce con comando interrotto in esecuzione a vista avente grado di protezione IP44 con utilizzo di:

- interruttore unipolare tipo () completo di scatola porta frutto con sportello trasparente in gomma
- accessori di montaggio, collegamento e finitura.

n. 75 circa

PUNTO LUCE INTERROTTORI BAGNI E SERVIZI- VS IP44. Realizzazione di punto luce con comando interrotto in esecuzione a vista avente grado di protezione IP44 con utilizzo di:

- interruttore unipolare tipo () completo di scatola porta frutto con sportello trasparente in gomma
- accessori di montaggio, collegamento e finitura.

n. 9 circa

**PUNTO LUCE EMERGENZA - VS IP44.** Realizzazione di punto luce emergenza in esecuzione a vista avente grado di protezione IP44 con utilizzo di:

- linea di alimentazione e tubazione necessaria
- accessori di montaggio, collegamento e finitura

n. 25 circa

**PUNTO DI COMANDO A PULSANTE - VS IP44.** Realizzazione di punto di comando a pulsante in esecuzione a vista avente grado di protezione IP44 con utilizzo di:

- pulsante unipolare tipo () completo di scatola porta frutto con sportello trasparente in gomma
- accessori di montaggio, collegamento e finitura"

n. 4 circa

**POSA DI TUBO IN PVC RIGIDO 20.** Fornitura e posa in opera di tubo rigido in PVC piegabile a freddo autoestinguente di colore grigio RAL 7035 serie pesante completo di giunzioni, raccordi e accessori per il fissaggio a parete. Diametro 20mm.

mt. 180,00 circa

## **2.5 - ILLUMINAZIONE ESTERNA**

**POSA DI TUBO IN PVC RIGIDO 20.** Fornitura e posa in opera di tubo rigido in PVC piegabile a freddo autoestinguente di colore grigio RAL 7035 serie pesante completo di giunzioni, raccordi e accessori per il fissaggio a parete. Diametro 20mm.

mt. 80,00 circa

Fornitura e posa in opera di cavo multipolare tipo FG7OR-06/1kV comprensivo di quota parte manodopera e materiali per le giunzioni, derivazioni e il cablaggio per un'esecuzione a regola d'arte. Sezione 3x2,5mm<sup>2</sup>.

mt. 300,00 circa

**PROIETTORE DA ESTERNO SAP-250W AS.** Fornitura e posa in opera di proiettore da esterno, grado di protezione IP65, con corpo in alluminio pressofuso verniciato, lampada al sodio ad alta pressione da 250W, ottica asimmetrica, cablaggio con gruppo di accensione rifasato, comprensivo di ogni accessorio per una corretta posa.

n. 8 circa

## **2.6 - UFFICI**

**POSA DI PUNTI TELEFONICI E DATI.** Fornitura e posa in opera di punti telefonici e dati in esecuzione da esterno completi di giunzioni, raccordi, scatole e accessori per il fissaggio a parete.

n. 1 circa

**POSA DI TUBO IN PVC RIGIDO 20.** Fornitura e posa in opera di tubo rigido in PVC piegabile a freddo autoestinguente di colore grigio RAL 7035 serie pesante completo di giunzioni, raccordi e accessori per il fissaggio a parete. Diametro 20mm.

mt. 120,00 circa

**PUNTO PRESA 2X10/16 - VS IP44.** Realizzazione di punto presa 2x10/16 in esecuzione a vista avente grado di protezione IP44 con utilizzo di:

- presa bivalente tipo () completo di scatola porta frutto con sportello trasparente in gomma

n. 3 circa

## **2.7 - IMPIANTO TERMOVENTILATORI ELETTRICI**

Installazione di n. 2 termoventilatori elettrici ( con pompa di calore) a parete da 3KW ad alta resa comprensivi di linea di alimentazione derivata da Q.G., quadro di comando con orologio digitale, teleruttore ed interruttore di sezionamento e linee di alimentazione e termostato.

## **2.8 - IMPIANTO DI TERRA**

Sono esistenti dei dispersori di messa a terra che potranno essere utilmente riutilizzati.

## **2.9 - IMPIANTO FOTOVOLTAICO**

Fornitura e posa in opera di 12 pannelli fotovoltaici policristallini, Inverter, strutture di sostegno, cavi e cablaggi vari (componentistica europea). Il tutto comprensivo di collegamenti e di progettazione. Atti a fornire circa 3 Kw.

## **3 - Lavori di rimozione rivestimento pareti in polistirolo**

- Lavori di rimozione e trasporto con smaltimento in discarica autorizzata, di polistirolo e sua verniciatura protettiva, applicato ai diversi locali e corridoi del fabbricato indicati in planimetria (colore blu rigato) per una superficie di circa 600,00 mq.;
- è compreso su tutti i locali dove è stato tolto detto polistirolo la realizzazione di una controparete antincendio composta da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa ed additivi inorganici esenti da amianto ed altre fibre inorganiche, omologate in classe 0 dello spessore minimo di 15 mm, compreso la finitura dei giunti, la sigillatura delle viti, il materiale di fissaggio, fissate con opportuna chiodatura di viti al supporto murario esistente. Sono da intendersi compresi il tiro e il calo dei materiali, i ponti di servizio fino a 4-5 mt. dal piano di appoggio ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro perfettamente eseguito e finito a regola d'arte.

## **4 - Opere murarie**

- Lavori di demolizione di murature con trasporto alla pubblica discarica del materiale di risulta per aperture n. 2 porte indicate nella planimetria ( colore giallo-demolizione) con le seguenti dimensioni: n. 2 x 250x300 cm. di spessore superiore ad una testa, eseguita a mano e martello demolitore meccanico, compreso le necessarie architravi, la riquadratura dei vani con finitura ad intonaco ed esclusa la fornitura e posa di porte.
- Formazione di muratura di tamponamento a chiusura di n. 2 vani porte indicate nella planimetria ( colore rosso-costruzione) realizzata con blocchi in laterizio semipieni di spessore superiore ad una testa legati con malta bastarda di cemento e finiti ad intonaco civile da ambo i lati per una superficie di circa 15,00 mq..
- Formazione elementi di tamponatura parte alta della muratura verticale di separazione tra la proprieta' della Provincia e del Comune di Reggio Emilia con la realizzazione di una parete in cartongesso costituita da struttura di sostegno realizzata con profili in lamiera zincata sp. 6/10 e formati dalle necessarie guide orizzontali e montanti verticali posti ad interasse di mm. 600 tra loro - rivestimento da entrambi i lati con una lastra di cartongesso standard sp. 12, 5 mm. - stuccatura e rasatura dei giunti e delle viti per una superficie indicativa di mt. 25,00 x 1,00 (altezza media) = 25,00 mq.
- Lavori di rasatura delle superfici verticali ed orizzontali con intonaco per interni al fine di darle pronte alla pitturazione da realizzarsi nelle mirate porzioni particolarmente ammalorate o in assenza di intonaco. Superficie indicativa di circa 50,00 mq.

- Assistenze murarie per lo smantellamento delle reti impiantistiche esistenti e la posa degli impianti elettrici previsti. Esecuzione di tutti i fori, tracce, passaggi ecc. per la collocazione di scatole, tubazioni, condutture, cavi, apparecchi elettrici, ecc. e ogni altra e qualsiasi opera di assistenza muraria comunque necessaria alla corretta installazione degli impianti elettrici.

## **5 - Opere da pittore**

Lavori di tinteggiatura a tempera di pareti e soffitti di tutte le superfici dei locali.

## **6 - Oneri della sicurezza**

Messa in sicurezza di tutte le attrezzature e lavorazioni di un cantiere edile secondo le disposizioni delle leggi vigenti in materia, nulla escluso, compreso l'impianto di cantiere eseguito secondo le norme vigenti e nel rispetto delle prescrizioni che indichera' il Piano di Sicurezza. Si intendono inoltre comprese le necessarie recinzioni dell'area d'intervento (di qualsiasi estensione, anche frazionata), i baraccamenti e servizi, la viabilita' di accesso, l'impiantistica di cantiere, la segnaletica e quant'altro necessario a norma delle vigenti leggi in materia e disposizioni della DL, nulla escluso. La descrizione indicata dei lavori di 1° stralcio si intende semplicemente sommaria e schematica, al solo scopo di individuare e fissare gli elementi fondamentali. Le modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere rispondenti alle norme tecniche di buona costruzione stabilite dalle vigenti leggi, alle vigenti norme antinfortunistiche antincendio, di sicurezza ed igiene del lavoro.

Pertanto ogni particolare modalità esecutiva, ponteggio ed opera provvisionale, attrezzatura, utensile, equipaggiamento, macchinario, impianto, segnaletica, ecc. che il Piano di Sicurezza (o le vigenti normative) dovrà prevedere, si intende compreso nelle lavorazioni.

## **7 - Spese tecniche**

Sono da considerarsi comprese tutte le spese tecniche necessarie di progettazione, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione lavori, acquisizione nulla osta, autorizzazioni e certificazioni presso tutti gli Enti e ditte competenti al rilascio.

## **8 - OSSERVANZA DI LEGGI, DECRETI E REGOLAMENTI**

Tutte le opere e lavorazioni di 1° stralcio citate dovranno essere date perfettamente funzionanti, realizzate nel pieno rispetto delle norme vigenti e complete, in ogni loro parte, di tutti gli accessori prescritti dalla normativa e dalla buona tecnica, anche se non espressamente menzionati nella sommaria descrizione.

Dovranno essere rispettate tutte le normative nazionali vigenti o di successivo aggiornamento (anche nel campo della sicurezza) che abbiano attinenza con i lavori in parola, oltre alle prescrizioni e le direttive della Regione Emilia-Romagna.

Tra le principali si ricordano a tal proposito le seguenti:

- Le prescrizioni del Comando Provinciale VV.F.;
- Le prescrizioni dell'Ispettorato del Lavoro;
- Le prescrizioni e indicazioni dell'ENEL;
- Le prescrizioni e indicazioni della TELECOM;
- Le prescrizioni e indicazioni delle aziende erogatrici servizi (per allacciamenti);
- Le prescrizioni della USL competente per zona;
- Le prescrizioni della legislazione tecnica UNI, EN, CEI, DIN ecc.

## **9 - Qualità e tipo dei materiali**

I materiali da costruzione devono essere della migliore qualità e conformi alle norme UNI, CEI, EN ed alle Leggi sul marchio di qualità.

Tutti i materiali dovranno essere esenti da qualsiasi difetto qualitativo e di lavorazione, idonei all'ambiente in cui saranno installati e dovranno essere tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità alle quali potranno essere esposti durante l'esercizio.



Visto, si attesta con esito FAVOREVOLE la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa della determina N. 557 del 26/09/2016.

Reggio Emilia, lì 26/09/2016

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO BILANCIO

F.to DEL RIO CLAUDIA